

Duecento «baroni» per il feudo Università

A pagina 8

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

A cinque mesi dal disastro

I TURISTI A FIRENZE VISITANO L'ALLUVIONE

A pagina 3

Publicato ieri un importante documento pontificio sullo «sviluppo dei popoli»

La crisi della società capitalistica nell'enciclica sociale di Papa Paolo VI

Drammatico messaggio

ABBIAMO SEGUITO nella sala vaticana delle conferenze stampa la illustrazione che un giovane prelo...

PER IL SUO STESSO carattere non settoriale la Enciclica «Lo sviluppo dei popoli» si presenta come una «visione globale dell'uomo e dell'umanità».

Compiuto nostro immediato vuole essere, invece, quello di mettere in piena luce il nesso che la Enciclica istituisce fra l'attuale struttura del mondo e l'avvenire non soltanto di questo o quel popolo.

La condanna della teoria del profitto quale molla essenziale del progresso economico e la dichiarazione di fallimento del liberalismo economico si associano nell'Enciclica alla condanna del colonialismo e del neocolonialismo.

Il tema era già affiorato dalle encicliche di Giovanni XXIII, dal dibattito e dai documenti conciliari da alcuni discorsi dell'attuale Pontefice. Oggi esso è ripreso, con accentuazioni anche maggiori e con un'impostazione ulteriormente aggiornata.

MA COSÌ IMPOSTATA la questione può trovare via d'uscita unicamente nella repulsa dell'attuale rapporto fra paesi ricchi e paesi poveri e nella proposta di un nuovo rapporto politico fra le forze industriali più avanzate del mondo e la stragrande maggioranza dell'umanità.

Certo il richiamo è della massima rilevanza, diciamo pure capitale. Ma come correggere il rovinoso rapporto fra Terzo Mondo e paesi sviluppati se non si parte dalla necessità imprescindibile di modificare, di riformare radicalmente, di rivoluzionare diciamo noi, le sorgenti stesse di tanto male.

Sta dunque a noi ricordare che proprio a togliere ogni sospetto di «utopia» (vedi paragrafo 79 della Enciclica) alle ipotesi stesse che la Chiesa cattolica pone oggi davanti alla coscienza del mondo, un punto di riferimento, di portata storica, esiste ed è ben fermo.

Antonello Trombadori

La denuncia del colonialismo, del neocolonialismo e della legge del profitto - Lo sviluppo di tutti i popoli e la liquidazione delle ingiustizie sociali sono condizioni essenziali della pace. L'urgenza di un'opera sociale cui sono chiamati tutti gli uomini

Paolo VI ha consegnato ieri al mondo (e non è un retorico modo di dire, come spiegheremo subito) la sua annunciata enciclica significativa fin dal titolo: «Lo sviluppo dei popoli».

Oggi lo sviluppo è il nuovo nome della pace. Questo è il concetto di fondo, del resto altre volte enunciato dallo stesso Paolo VI, sul quale è tessuta l'intera enciclica. Il che significa appunto che la pace non può avere altro fondamento che la giustizia sociale.

Il tema era già affiorato dalle encicliche di Giovanni XXIII, dal dibattito e dai documenti conciliari da alcuni discorsi dell'attuale Pontefice.

Paolo VI si pensava - come è stato rivelato ieri nell'affollatissima conferenza stampa di presentazione - dal 1963 i suoi viaggi in Palestina e in India gliene hanno ribadito la necessità Monsignor Poupard, della Segreteria di Stato, illustrando il testo ai giornalisti ha anche dichiarato che dal settembre del 1964 al 16 febbraio scorso si sono succedute sette stesure della lettera pontificia, sempre in francese.

Ieri mattina alle 9 il Papa ha firmato la copia ufficiale dell'enciclica e altre cinque copie che sono state inviate al segretario generale dell'ONU, U Thant, al direttore della FAO, Sen, al direttore dell'UNESCO, Maheu, a monsieur Rodhain, presidente della Caritas Internationalis, al cardinale Roy, presidente della commissione pontificia Giustizia e Pace.

L'enciclica si apre con queste parole: «Lo sviluppo dei popoli, in modo tutto particolare di quelli che lottano per liberarsi dal giogo della fame, della miseria, delle malattie endemiche, dell'ignoranza; che cercano una partecipazione più larga ai frutti della civiltà, una...»

(Segue in ultima pagina)



Bombardata la periferia di Haiphong

Il lunedì di Pasqua i bombardieri della portaerei «Enterprise» hanno attaccato la periferia di Haiphong, mentre altri aerei degli aggressori americani hanno fatto un totale di 205 bombardamenti.

Dopo l'arresto del giornalista Baldacci clamorosi sviluppi dell'affare Bazan

Il magistrato interrogherà Colombo, Mattarella e Carli?

Bombardamento aereo sulla «Torrey Canyon» Un mare di fiamme attorno alla petroliera

LONDRA - Dopo un ordine di Wilson, aerei della RAF hanno bombardato, al largo della Cornovaglia, il relitto della «Torrey Canyon», per incendiare il residuo carico di petrolio.



LONDRA - Dopo un ordine di Wilson, aerei della RAF hanno bombardato, al largo della Cornovaglia, il relitto della «Torrey Canyon», per incendiare il residuo carico di petrolio.

Per chiedere appoggio all'aggressione nel Vietnam

Domani a Roma il vice di Johnson

U Thant rivela il suo piano per una «tregua» e insiste per la fine dei bombardamenti - Aperte riserve di Rusk - Il segretario dell'ONU preoccupato per il possibile ampliamento del conflitto

NEW YORK, 28 Il segretario generale dell'ONU, U Thant, ha esposto oggi in una conferenza stampa il suo progetto per una soluzione negoziata del problema vietnamita.



U Thant ha reso pubblico il testo della sua comunicazione, che è lo stesso per tutti i destinatari.

Il nuovo piano di U Thant rappresenta, come si vede, un passo indietro rispetto a quello precedente, dal momento che la fine dell'aggressione aerea americana contro la Repubblica democratica vietnamita non viene più posta come chiave del meccanismo della pace.

La responsabilità di chi avrebbe dovuto controllare il Banco di Sicilia - Panico nel gruppo dirigente dc siciliano - La fuga dell'ex direttore del «Giorno» dalla Svizzera a Beirut: per non farsi riconoscere si era tagliato i baffi

Dalla nostra redazione PALERMO, 28. L'affare del Banco di Sicilia - l'arresto di Baldacci, nel Libano, non ne è l'unica conferma - si sta allargando ancora, paurosamente; comincia a far temere molti grossi personaggi: talora ormai dappresso la DC minacciando di coinvolgerla apertamente, da un momento all'altro, in uno scandalo politico di tali proporzioni che, al paragone, le sue scorture per quasi un miliardo nei confronti dell'Istituto finanziario siciliano, diventano quasi una bagattella.

Per restare, infatti, nel campo delle indiscrezioni più attendibili (di quelle stesse fonti, cioè, che sviluppi della clamorosa vicenda hanno dimostrato essere molto informate sulle mosse del magistrato e della polizia) si preannunciano questa sera a Palermo, due notizie esplosive: 1) il ministro Colombo, l'ex ministro Mattarella, il governatore della Banca d'Italia, Carli, l'ex consulente economico di Gronchi, Mirabella, ed altri massimi dirigenti politici e amministrativi - della DC siciliana, verrebbero ascoltati, nei prossimi giorni, dal giudice istruttore dottor Mazzeo, nel quadro della inchiesta.

In settimana il processo a Clay Shaw

Nuovo arresto per l'assassinio di Kennedy

Garrison ha ottenuto un mandato contro l'ex ragazza di Perry Russo - Un altro possibile testimone si salva miracolosamente da un attentato - Niente rapporto Warren in tribunale



La signora Lilly Mae McMains

Nostro servizio NEW ORLEANS, 28 Sandra Moffer è dunque un'importante? Non lo si credeva. Il teste bomba di Jim Garrison, Perry Russo, aveva dichiarato che la giovane, alla quale era allora fidanzato, lo aveva accompagnato a casa di David Ferrie in occasione del famoso conciliabolo sulle modalità per uccidere il presidente. Ma Sandra, che attualmente è la signora McMains, sembra valere qualcosa di più di una semplice comparsa nell'esistenza di quella riunione.

Il procuratore distrettuale, in fatti, quando ha saputo che la giovane donna rifiutava di andare a New Orleans per deporre nel processo contro Clay Shaw, l'ha fatta incriminare come teste reitante e il giudice Haggerty, lo stesso che dirigerà i dibattimenti, ha ordinato l'arresto contro una cauzione di cinque mila dollari.

Il giudice ha anche stabilito che il proccedimento contro Clay Shaw abbia inizio nel corso di questa stessa settimana. Garrison aveva sei anni a disposizione per presentare i termini dell'accusa. Evidentemente, vuole bruciare le tappe e ritiene di avergli elementi necessari per poterlo fare.

Ma è stato il procuratore perseguitato, per aver ordinato l'arresto contro una cauzione di cinque mila dollari, il giudice Haggerty, lo stesso che dirigerà i dibattimenti, ha ordinato l'arresto contro una cauzione di cinque mila dollari.

Il giudice ha anche stabilito che il proccedimento contro Clay Shaw abbia inizio nel corso di questa stessa settimana. Garrison aveva sei anni a disposizione per presentare i termini dell'accusa.

Samuel Evergood (Segue in ultima pagina)

Il «Popolo» e le bombe

Il Popolo, ci accusa di «emotività», di «schematismo» e di «manichismo» e ci rimprovera di essere ricanon. Ci lascia chiederci come mai, visto che non «soprattutto» gli appelli per la fine dei bombardamenti siano, insieme dai governi comunisti e socialisti, esso non solo sottratti questi appelli, ma non dandone neppure notizia, ma ancora perfino quelli analoghi inviati da gruppi cattolici di Roma, Verona, Biella, Trento, Firenze, Padova e altre città. Possibile che per il Popolo la politica coincida sempre con la diplomazia?

chiediamo noi: cioè che cessino i bombardamenti? Eppure riteniamo, non intendendo da presupposti puramente diplomatici e che escludano la volontà della massa dal loro rapido giudizio, che l'enciclica intitolata «Populum progressio»... Saremo semplici e semplicistici ma anche bombardati? «Semplicità», come ogni violenza brutta è dunque, anche il Popolo non ci risponderà perché di fronte ai bombardamenti, non ha lo stesso coraggio di dire «no» che hanno altri cattolici, noi, con semplicità, continueremo a chiedergli: perché non fate nulla per far cessare i bombardamenti?

TEMI DEL GIORNO

I chimici dell'ENI

NEGLI stabilimenti petrolchimici dell'ENI è in corso una vertenza sindacale che si segnala per la sua gravità.

La posizione assunta dalla ASP, l'organizzazione che rappresenta le aziende ENI sul piano sindacale, ha finora bloccato in pratica persino una discussione: si pretende, sostanzialmente, un rinnovo del contratto senza miglioramenti.

Un anno fa il presidente dell'ENI, non a caso, ha decretato la competitività della produzione degli stabilimenti ANIC nei confronti dei monopoli privati.

Diamante Limiti

Turismo passaporto di pace

IL TURISMO può e deve essere una attività al servizio della pace e della economia dei paesi in via di sviluppo.

Il discorso di apertura è stato tenuto dal dott. Arthur Hauol, presidente dell'UOIT, l'organismo internazionale delle organizzazioni turistiche.

Il discorso di apertura è stato tenuto dal dott. Arthur Hauol, presidente dell'UOIT, l'organismo internazionale delle organizzazioni turistiche.

Se mai ve ne fosse stato bisogno, questa conclusione dell'inchiesta ministeriale sottolinea l'urgenza e l'attualità della proposta del PCI per una inchiesta parlamentare sulla cancrena dello spionaggio e sulla discriminazione politica.

Il termine scade domani

SIFAR: quasi conclusa l'inchiesta

Molti limiti e impacci per l'indagine promossa da Tremelloni - Vietato fare i nomi di ministri e alti esponenti dell'Esercito!

La commissione d'inchiesta sulle scandali vicende del SIFAR (oggi SID: Servizio Informazioni Difesa), nominata a metà gennaio dal ministro Tremelloni, è alle sue ultime battute.

Riferendosi alle illecite attività dell'ex SIFAR, il ministro Tremelloni parlò di una loro « estensione dovuta a zelo burocratico ».

La commissione ha corrisposto a queste attese governative. Avrebbe accettato, appunto, solo irregolarità amministrative.

Altri generali non hanno potuto essere sentiti perché superiori di grado al presidente della commissione.

Se mai ve ne fosse stato bisogno, questa conclusione dell'inchiesta ministeriale sottolinea l'urgenza e l'attualità della proposta del PCI per una inchiesta parlamentare sulla cancrena dello spionaggio e sulla discriminazione politica.

Sempre più ampio movimento di solidarietà nel Paese

Dimostrazioni di protesta Migliaia di firme contro l'aggressione al Vietnam

Corteo e comizio unitario ad Ascoli - Significativa partecipazione dei cattolici nelle giornate pasquali - A Palestrina, il Vietnam è stato uno dei motivi della tradizionale processione coi quadri viventi - Manifestazioni a Padova e brutale intervento poliziesco nel sagrato della Basilica



A Roma prosegue la raccolta delle firme in calce alla petizione per la pace nel Vietnam. Solo nel quartiere di Forte Bravello sono state raccolte in una giornata mille firme; hanno sottoscritto anche numerosi sacerdoti. Nella foto: alla borgata romana di Quarto Miglio, dinanzi alla chiesa di San Tarcisio, alcune suore si soffermano dinanzi alla mostra allestita dalla sezione comunista e dalla FGCI - che denuncia i crimini americani nel Vietnam

Mantova: Grave situazione igienico-sanitaria

La leptospirosi (CHE È NELLE ACQUE) COLPISCE 32 COMUNI SU 70

L'infezione può generare il blocco renale e portare alla morte - Solo 14 centri con l'acquedotto - Oltre 62 mila abitazioni su 97 mila hanno il pozzo

Dal nostro inviato

MANTOVA. Nel Palazzo Ducale di Mantova, la cui vista fra l'altro è in gran parte vietata al pubblico.

La malattia è diffusa in tutto il territorio mantovano, ma in alcune zone, come quella del lago di Mantova, è particolarmente grave.

La malattia è diffusa in tutto il territorio mantovano, ma in alcune zone, come quella del lago di Mantova, è particolarmente grave.

La malattia è diffusa in tutto il territorio mantovano, ma in alcune zone, come quella del lago di Mantova, è particolarmente grave.

La malattia è diffusa in tutto il territorio mantovano, ma in alcune zone, come quella del lago di Mantova, è particolarmente grave.

La malattia è diffusa in tutto il territorio mantovano, ma in alcune zone, come quella del lago di Mantova, è particolarmente grave.

Il rapporto PCI-nuove generazioni alla ribalta

nei congressi di sezione all'Alfa e alla Pirelli

« Troppi schemi tra noi e i giovani »

Gli interventi dei compagni Giuliano Pajetta e Milani della Commissione nazionale di organizzazione - « Senza moltiplicare alcune manifestazioni dei giovani dobbiamo tener presente il loro stile e il loro metodo di lavoro » - La composizione dei nuovi organismi dirigenti delle sezioni

Dalla nostra redazione

MILANO. « Quando siamo entrati nel Partito dicevamo: i vecchi non capiscono niente. Ora ci meravigliamo di certi atteggiamenti dei giovani. I giovani devono rimanere giovani spiritualmente e non intorpidirsi dai senatori di fabbrica ».

Il partito nella fabbrica presenta un problema che è quello di unire l'azione politica e sindacale.

Il partito nella fabbrica presenta un problema che è quello di unire l'azione politica e sindacale.

Il partito nella fabbrica presenta un problema che è quello di unire l'azione politica e sindacale.

Secondo Tarantini, dell'Alfa Romeo, « i giovani che affrontano la polizia nella lotta del metallurgico testimoniano anche una disillusione della vita di tutti i giorni nella fabbrica. Il loro inserimento nel partito è reso difficile dal fatto che ci sono e non ci sono e spesso non danno un'adesione continuata nell'impegno. È perciò necessario una certa gradualità nel farli

Un morto ogni ora sulle strade nel 1966

OLTRE DUECENTOMILA I FERITI

Gli incidenti stradali della Pasqua e l'alto numero delle vittime hanno gettato nuovo allarme sulla folle corsa alla morte domenicale.

Oggi la decisione

Sciopero nel Lotto: estrazione sospesa?

I dipendenti vanno in pensione a 75 anni - Trattamento economico e normativo disumano - Una vertenza aperta da molti anni

legamento, di un certo loro stile di lavoro. Ciò non significa la stessa età anziana per i giovani; rimane sempre l'azione di una direzione politica sui temi essenziali. Non possiamo però mettere in testa alle nuove generazioni i nostri schemi ».

Il partito nella fabbrica presenta un problema che è quello di unire l'azione politica e sindacale.

Il partito nella fabbrica presenta un problema che è quello di unire l'azione politica e sindacale.

Il partito nella fabbrica presenta un problema che è quello di unire l'azione politica e sindacale.

Bruno Ugolini

«La Notte» senza lumi

L'enciclica papale ha provocato grande confusione nelle redazioni dei giornali cattolici.

Il giornale della sera di Milano ha pubblicato la sua prima edizione della sera dedicata all'enciclica del Papa.

425 milioni di passeggeri-chilometro trasportati da Air France in gennaio

Net primo mese dell'anno 1967 la Compagnia AIR FRANCE ha trasportato circa 425 milioni di passeggeri-chilometro con un aumento del 14,6% e oltre 115,3 milioni di tonnellate-chilometro con un aumento del 12,6%.

Net primo mese dell'anno 1967 la Compagnia AIR FRANCE ha trasportato circa 425 milioni di passeggeri-chilometro con un aumento del 14,6% e oltre 115,3 milioni di tonnellate-chilometro con un aumento del 12,6%.

A CINQUE MESI DAL DISASTRO

AGAZZINI MAGAZZINI S. LORENZO SVENDITA DI TUTTE LE MERCI ALLUVIONATE



La pubblicità e le alluvioni nelle edicole della città (a destra)

Un nuovo tipo di illuminazione: la vendita delle merci alluvionate (a sinistra)

Rione di S. Croce: il negozio fra le rovine (sotto)

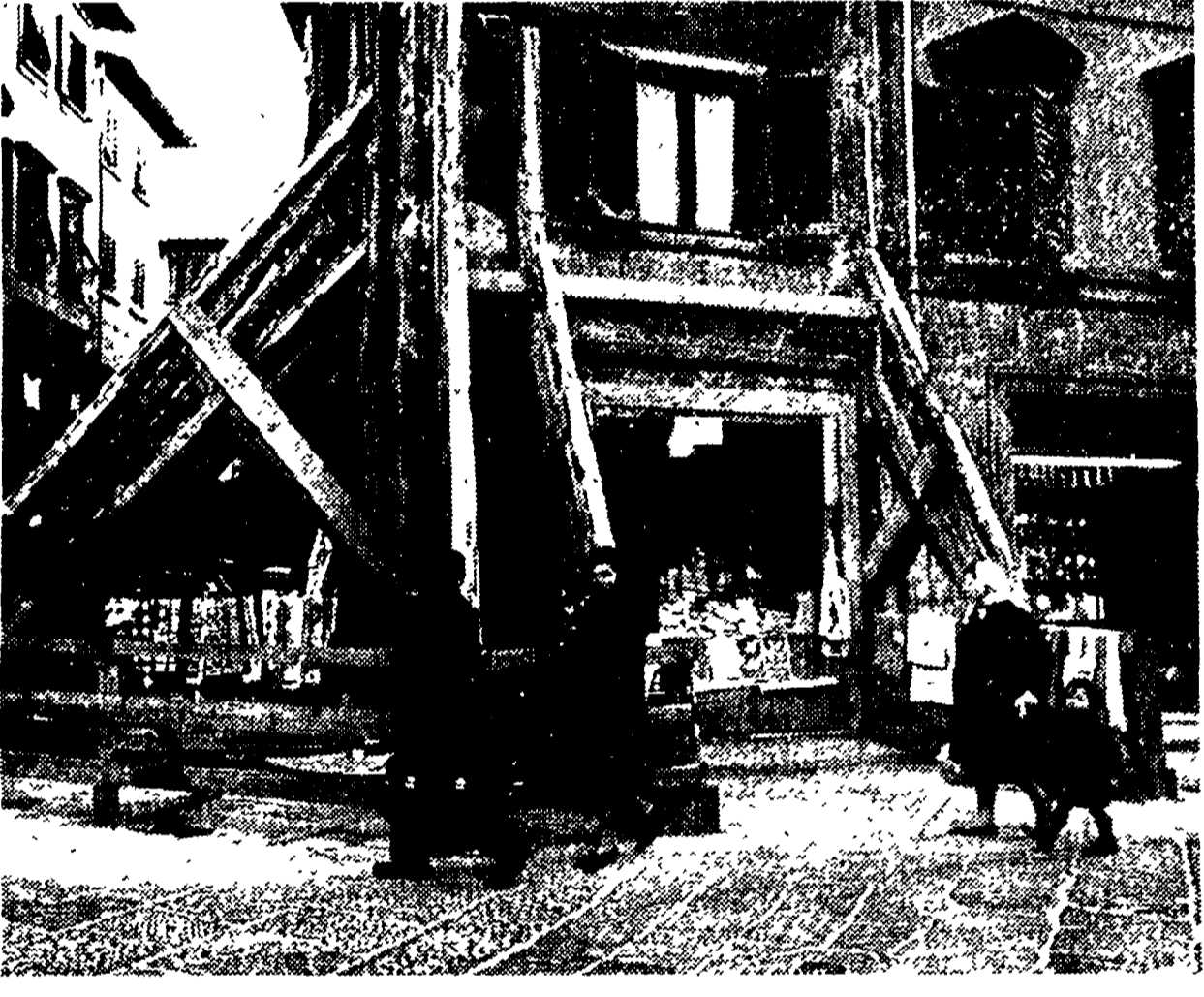
I turisti a Firenze visitano l'alluvione

Il quaranta per cento degli abitanti ha abbandonato il quartiere disastroso di Santa Croce — La drammatica situazione degli alloggi — « Questa benedetta macchina dello Stato » dice il vice sindaco Lagorio — La burocrazia blocca l'acquisto delle case per gli alluvionati — Il ministro Mancini confida nel nuovo iter

La tragedia del quattro novembre ha portato allo scoperto un vuoto politico e legislativo

Dal nostro inviato

FIRENZE, 28. « Firenze perché », « The flood in Florence », « Il diluvio a Firenze »: la pubblicità di alluvione trabocca dalle edicole, dalle bancarelle dei libri usati, viene offerta ai turisti che scendono da pulman in piazza della Signoria...



Intenzione, con indecisione, il governo interviene nelle consuete forme accentrate e solo in termini di quantità. In alcuni settori nei quali dovrebbe essere operante la legislazione regionale — turismo, artigianato, urbanistica ed edilizia, agricoltura — tutte materie di competenza della Regione...

via Tornabuoni. Nei quartieri alluvionati rimane la gente con le sue angosce di ogni giorno. A Sorgani, dove 426 famiglie hanno perduto tutto hanno trovato una casa provvisoria negli appartamenti non ancora ultimati della Gescal e dell'ICP...

capo. « Questa benedetta macchina dello Stato... ». Perfino per l'acquisto di alloggi in un sistema alcune centinaia di famiglie, si è fatto sentire il peso di una burocrazia che nemmeno la furia dell'Arno è riuscita a scuotere. Con un ritardo definito « enorme » dai Comitati di quartiere, l'amministrazione comunale ha chiesto ed ottenuto dal Provveditorato regionale alle opere pubbliche...

Gianfranco Bianchi

Co i nostri inviati in viaggio per il mondo

Ucraina: una delle più ricche nazioni del mondo

Con una popolazione inferiore a quella italiana (50 milioni) ha una produzione e un reddito nettamente più elevati: produce tre volte acciaio, grano, latte — Seconda nel mondo per il carbone, prima per lo zucchero — Un forte sentimento nazionale — Il problema dell'autonomia culturale e artistica nell'ambito dell'URSS e dei rapporti con le altre Repubbliche

KIEV, marzo. A scegliere l'Ucraina come meta del mio primo viaggio attraverso l'URSS in qualità di inviato dell'Unità, mi ha spinto un generico desiderio di conoscenza, ma una esigenza specifica: vedere come sia stato risolto il problema dell'associazione di un grande popolo — quasi 50 milioni di abitanti — in una comunità plurinazionale come è l'Unione Sovietica...

zucchero per i quali essa si trova rispettivamente al secondo e al primo posto nel mondo come disponibilità pro capite, doppia la produzione del metallo, superiore del 50% quella di elettricità e così via. Si potrà obiettare che più vasta è la superficie territoriale e più ricche le risorse naturali. Ma qual'era il punto di partenza? Se si esclude qualche industria, legata al carbone, di propria esclusiva, prima della sua indipendenza, l'Ucraina era un povero paese a livello balcanico, caratterizzato dalla monocultura granaria. E poi, come dimenticare i danni umani e materiali di tre invasioni straniere? Dieci milioni sono stati gli ucraini uccisi dal 1911 al 1915. Vistando il paese, mi è capitato di sentirmi ripetere: « Sono stati anni, questi ultimi, in cui abbiamo sentito una grande penuria di ventenni. Venti anni fa i bambini non nascevano, e morivano gli adulti ».

D'altro canto, mi sono stati forniti altri dati che con la potenzialità delle risorse naturali hanno un rapporto assai immediato (e, appunto, mediato socialmente). Sono i dati dell'infrastruttura civile e della cultura, un altro aspetto da non dimenticare per caratterizzare un processo di emancipazione nazionale. Ne riferisco alcuni: 132 università e istituti superiori per 690 mila studenti, 91.000 addetti alla ricerca scientifica, 30.000 biblioteche, 62 teatri (58 in lingua nazionale), 26.000 case della cultura e club, la più alta disponibilità al mondo di medici in rapporto alla popolazione, una tiratura quotidiana media dei periodici che supera i 13 milioni e mezzo di copie.

« Sono state proprio queste cifre che mi hanno indotto a porre ad alcuni studiosi questa domanda: potrebbe accadere che una con-avvevolenza (distorta di un così elevato livello economico e sociale dell'Ucraina indica qualcuno a coltivare un certo tipo di nazionalismo di ritorno? « Il nazionalismo — mi è stato risposto — è in genere una risposta errata al problema dell'emancipazione nazionale. Nella sua variante borghese e imperialista, esso è la forma ideologica dell'espansionismo. Come è noto, deformazioni del primo tipo si sono avute anche nel movimento operaio ucraino fino al 1927. Poi il fenomeno ha perduto i suoi precisi connotati politici e di classe ed è potuto sussistere solo come dato psicologico in estinzione. La propria fobia non fatta durante l'invasione nazista. Hitler ha tentato di sovraccaricare un nazionalismo ucraino antisovietico, ma ha potuto fidare solo su qualche individuo preso nell'emigrazione bianca in campo nazista. Ne ucraini, per primi, hanno dato luogo al movimento partigiano. Naturalmente, dire che sono state rimosse le cause oggettive e morali del nazionalismo, non significa disconoscere che il processo di trasformazione delle coscienze sia più lento e complesso di quello dei rapporti sociali. Una deformazione del sentimento dell'orgoglio nazionale può sempre aversi là dove si trascura l'opera educativa e la comprensione del processo storico che ha fatto crescere il paese, e non è detto che casi simili non si verifichino. Ma quali echi essi possono avere in una situazione in cui nulla di ciò che esiste su questa nostra terra appartiene ad altri che al popolo ucraino? ».

Amar Cheriet espone a Roma



Alla Galleria Laurina (via Laurina 7) si è aperta ieri sera la mostra del pittore algerino Amar Cheriet. All'esposizione, patrocinata dall'Ambasciatore d'Algeria in Italia, signor Massoud Ait Chaal, erano presenti, tra gli altri, il segretario dell'Ambasciata algerina in Italia, Tadjouddine Tadjouddine, il ministro degli Esteri, Ferruccio Parrini, una rappresentanza del ministero degli Esteri, il segretario del Comitato di amicizia Italia-Algeria dott. Mercuri, Dina Forti della sezione esteri del PCI; i giornalisti Mazzarella della Rai-TV, Parrilla, il dott. Antonio De Bonis, Donatella Nelli, Antonello Galli e numerosi studenti algerini. La mostra resterà aperta sino al 7 aprile. Nella foto: Amar Cheriet.

Wiesenthal ha presentato il libro « Gli assassini fra noi »

Ancora in libertà 25.000 criminali nazisti

Solo 14 mila i processati - Circa diecimila vivono in Austria e nella Germania Occidentale - Borman l'ex braccio destro di Hitler gode di forti protezioni - I tedeschi di Bonn rifiuterebbero di giudicarlo

NEW YORK, 28. Il dott. Simon Wiesenthal, direttore del « Centro di Documentazione Ebraica » di Vienna, ha presentato nel corso di una conferenza stampa a New York il libro « Gli assassini fra noi » nel quale riferisce sulle attività da lui svolte dal 5 maggio 1945, quando fu liberato dagli americani nel campo di concentramento di Mauthausen, sulle sue ricerche e sui risultati ottenuti nella caccia ai criminali di guerra nazisti. Wiesenthal ha detto: « Il mio lavoro è la mia vita. Oggi per i criminali di guerra nazisti provo un sentimento misto di disgusto e di disprezzo. Non li detesto, ma non posso perdonarli ».

« Tutto è fermo, impastoiato negli organi burocratici — dice Alberto Cecchi, capogruppo consiliare del PCI a Palazzo Vecchio — e quando qualcosa viene sbloccato accade dopo mesi. Il Comune si muove con

Treblinka, Franz Szafer e l'ex « SS » Karl Silberbauer che è arrestato la piccola Anna Frank e la sua famiglia in Olanda. Wiesenthal ha anche intrapreso ricerche di Josef Mengele, ex medico capo di Auschwitz (secondo alcune voci Mengele si troverebbe nel Paraguay), e di Martin Borman, braccio destro di Hitler, che si troverebbe nell'America del Sud. Wiesenthal è infine non soprattutto per le sue ricerche di Adolf Eichmann che permise agli israeliani di impadronirsi di Eichmann in Argentina.

« Non solo ai balli e ai cori dello splendido folklore cartolico, ma neppure a un film formalmente e artisticamente come « Le ombre degli ori dimenticati », o alla più giovane arte poetica e musicale è difficile applicare in modo soddisfacente lo schema espresso da quella formula. Qui si può parlare, se mai, dell'effeto benefico, liberatorio che il socialismo ha avuto nei riguardi dell'humus artistico nazionale popolare, che rimane il dato primario. Diversa mi è sembrata la situazione nella pittura e nella scultura, dove frequentemente i modi di una rielaborazione critica e autonoma della tradizione appaiono in qualche misura compresi in schemi che estremizzano gli mire di accademismo socialista (naturalmente con le debite, e anche notevoli eccezioni).

« Ma il dato di fondo, estremamente positivo, è costituito dalla massiccia messa in valore di tutte le fonti d'arte, dall'avere fornito ad esse le possibilità materiali di esprimersi e di affinarsi, dall'aver stabilito un rapporto organico (che costituisce l'essenza della « linea culturale ») fra folklore, arte popolare, storia artistica e arte professionale. Tutto ciò rende inconfondibile l'ambiente spirituale ucraino. Enzo Roggi

Praga

Deduto il prof. Heyrovsky premio Nobel per la chimica

PRAGA, 28. L'accademico cecoslovacco Jaroslav Heyrovsky, Premio Nobel per la chimica nel 1959, è morto oggi nel sanatorio di Stato di Praga: aveva 77 anni. Il professor Heyrovsky acquistò notorietà negli anni intorno al 1930 per i suoi lavori sulla polarografia, e pubblicò numerosi lavori. Nel 1959 il governo cecoslovacco lo nominò direttore dell'Istituto polarografico allora creato.

Praga

« Questa benedetta ruota della macchina dello stato — dice il vice sindaco avv. Lagorio — ha girato a vuoto per un po' di tempo, anche se ora sembra che abbia imboccato la strada giusta. I miliardi per l'acquisto di alloggi sono stati portati dal ministero dei Lavori Pubblici da due a tre mesi, e la quota base d'acquisto elevata da 85.000 lire al metro quadro a 105 mila, ciò che permetterà di comprare circa 600 alloggi sul mercato privato ». Perché finora non è stato acquistato nemmeno un alloggio, a tre mesi dalla approvazione della legge? Il vice sindaco avv. Lagorio scuote il

Salari e previdenza possono migliorare

È aumentato del 10% nel 1966 il prodotto agricolo pro-capite

Le retribuzioni dell'agricoltore registrano da anni distacchi crescenti da quelle industriali — Un freno allo sviluppo — 1.200 miliardi all'anno di «aiuti» quasi tutti nelle tasche degli agrari

Il padronato agrario non sa più se piangere o ridere. Fra i regali del centro-sinistra... Re Enzo Stefanelli

I redditi di lavoro dipendente

Table with 4 columns: AGRICOLTURA, INDUSTRIA, ATT. TERZIARIE, AUMENTO MEDIO. Values for 1958 and 1964.

Preso di posizione a Cremona Anche la DC per la riforma dei fitti agrari

Persino la Bonomiana, nella città dell'on. Truzzi, riconosce che la rendita è un ostacolo alla creazione di moderne imprese agrarie

Dal nostro inviato CREMONA, 28. I gruppi del Pci, del Psu...

Comunque quel 10% di aumento del prodotto pro capite... Roman Bonifacci

telegrafiche

Svizzera: nuovi tagli all'immigrazione

Il Consiglio federale svizzero ha deciso nuovi tagli all'immigrazione di mano d'opera straniera...

ANIC: utili per 5 miliardi

Ottima annata il '66 per l'ANIC (che continua a resistere alle rivendicazioni contrattuali dei chimici ENI)...

Portuali: 48 ore di lotta decise dai tre sindacati

Ferme nei porti ottocentomila tonn. di merci

Gravi responsabilità del governo per la politica delle «autonomie funzionali»

GENOVA, 28. Lo sciopero unitario di 48 ore dei diecimila portuali liguri...

La sala di chiamata di San Benigno a Genova, stamane era deserta, così come deserti erano i ponti e le calate...

Non è stato facile, oggi, parlare con i portuali. Non ci sono molti punti di riferimento...

Un ispettore dell'Ufficio del Lavoro, qualche settimana fa, ha varcato i cancelli della Palmolive di Anzio...

Un ispettore dell'Ufficio del Lavoro, qualche settimana fa, ha varcato i cancelli della Palmolive di Anzio...

Una delle lettere di assunzione. Colgate-Palmolive S.p.A. ANZIO, 7 giugno 1966

Trieste, 28. Tutti i lavoratori del cantiere San Marco, compresi i costruttori...

LIBRO NERO SULLE ILLEGALITÀ



Ragazze di 10-13 anni nei lanifici biellesi

I sindacati dei tessili hanno documentato le frequenti e impunte violazioni delle norme

Ma per l'Ispettorato è in regola ALLA PALMOLIVE ANCORA I CONTRATTI A TERMINE

Una delle lettere di assunzione. Colgate-Palmolive S.p.A. ANZIO, 7 giugno 1966

Un ispettore dell'Ufficio del Lavoro, qualche settimana fa, ha varcato i cancelli della Palmolive di Anzio...

Un ispettore dell'Ufficio del Lavoro, qualche settimana fa, ha varcato i cancelli della Palmolive di Anzio...

Contro il piano governativo di ridimensionamento

E' ripresa da ieri a Trieste la lotta dei navalmeccanici

TRIESTE, 28. Tutti i lavoratori del cantiere San Marco, compresi i costruttori...

Dal nostro inviato BIELLA, 28. Anna L., ha incominciato a lavorare a 13 anni...

Sembra un rapporto del maresciallo carabinieri e invece è un brano della denuncia che la FILTEA-CGIL di Biella ha presentato all'Ispettorato provinciale...

Ino Iselli Contratti

Tessili: sciopero venerdì

TESSILI — Venerdì 30 i tessili effettueranno il terzo sciopero unitario per il rinnovo del contratto di lavoro.

PASTI — I 60 mila pastai e mugnai la cui lotta dura ormai da 18 mesi...

BANCARI — Iniziano domani, per i 110 mila bancari, le trattative per il rinnovo del contratto.

Delusi i turisti dall'annunciato fenomeno naturale

La marea non ha fatto il grande balzo previsto



Pochi i relitti affiorati, uno solo di qualche interesse - I danni sono contenuti alla diga - Lezione di scienze sulla distesa lasciata libera dalla «marea del secolo»

La Spezia

Nessuna traccia dei tre pescatori scomparsi

LA SPEZIA, 28. La fascia non ha impedito la ripresa delle ricerche dei tre pescatori scomparsi. I relitti affiorati sono pochi e di scarsa importanza. La fascia di marea non ha fatto il balzo previsto. Le ricerche continuano.

La fascia di marea non ha fatto il balzo previsto. Le ricerche continuano. I relitti affiorati sono pochi e di scarsa importanza.

La fascia di marea non ha fatto il balzo previsto. Le ricerche continuano. I relitti affiorati sono pochi e di scarsa importanza.

Drammatica confessione di un ex-emigrato

«Ho ucciso la mia amante perché voleva separarmi dai miei figli»



Maria Alfano e Francesco Tedeschi

A notte inoltrata...

Beatrice: mi sono ferita pulendo la mia pistola

MILANO, 28. A notte inoltrata del 13 marzo scorso la principessa Maria Beatrice di Savoia stava ripulendo una rivoltella che aveva rinvenuto casualmente tra le sue carte. Puntò un colpo e la principessa si ferì. Per non mettere in apprensione il padre appena rientrato da un estenuante viaggio in America, fece dire che era stato un incidente di caccia. Fu un'ingenuità, ma la principessa non sospettava che ne sarebbe nato un caso.

Incendio a bordo della «Raffaello»

GENOVA, 28. Al rientro della «Raffaello» a Genova si è appreso che a bordo della turbonave, durante la crociera nei Caraibi, è avvenuto un incendio che ha portato alla distruzione di quattro cabine. Iniziato nell'alloggio dei garzoni, l'incendio si è propagato ad altre cabine del personale ed è stato domato dal personale solo dopo sei ore di lotta contro le fiamme.

La tragedia è avvenuta a Bollate, presso Milano. Prima di andarsene a costituire l'uomo si è recato dalla moglie per spiegarle tutto

MILANO, 28. Un ex-emigrato ha confessato di aver ucciso, nel corso di una lite, l'amante, Francesco Tedeschi (39 anni) si è presentato a casa, è andato dalla moglie, le ha detto: «Senti, ti tradivo con Maria, quella che era in Svizzera con me e che abitava qui davanti. L'ho uccisa. Che cosa devo fare?». La moglie non ha avuto esitazione: «Vattiti a costituire» gli ha detto.

Il Tedeschi si è presentato alla stazione dei carabinieri di Bollate, ha confessato il delitto, ha detto che la vittima era ancora nell'auto. «Andate a prenderla». Ha aggiunto che non si è reso conto di averla uccisa se non quando, scuotendola, ha visto che Maria Alfano non rispondeva ai richiami. Ha quindi raccontato dettagliatamente la sua storia.

Nativo di Saraceno (Cosenza), sposato e padre di cinque figli, qualche anno addietro - secondo il suo racconto - il Tedeschi si trasferì in Germania, per lavoro e trovò un'occupazione, come autista pubblico, in una località vicina alla frontiera svizzera.

In Svizzera, in un paese a pochi chilometri, lavorava come operaia Maria Alfano, compaesana del Tedeschi. I due si conobbero e ben presto i rapporti andarono più in là di una semplice amicizia.

«Io le spiegai subito - ha detto l'uomo - che non avevo nessuna intenzione di lasciare moglie e figli per mettermi con lei. Ma, messa su anche dai genitori, Maria non se ne voleva sapere di essere lasciata. Così, quando io sono ritornato in Italia e mi sono trasferito a Bollate, lei mi è venuta dietro, ha preso una casa proprio a pochi passi dalla mia.

Giorgio ha aggredito il «miope»: «Mi vuoi rovinare»

Lite in carcere tra i fratelli Torreggiani

Il giudice istruttore ha interrogato Bruno Rodighiero, ma sembra esclusa la sua partecipazione alla rapina di via Gatteschi - E' stato Giorgio Torreggiani a rivelare alla polizia la strada per giungere ai 35 brillanti? - Leonardo Cimino sta meglio: ha visto la madre e la moglie

Franco e Giorgio Torreggiani sono venuti alle mani nel corile del carcere di Rebibbia. E' accaduto sabato mattina ma solo ora la notizia, che ufficialmente non è stata confermata ma nemmeno smentita, è filtrata grazie a «radio-carcere». E' stato il cameriere del «Piper», il giovane finito in galera per ricettazione, ad aggredire il fratello; lo ha avvicinato durante l'ora di «aria» e gli ha gridato più volte una serie di accuse. «Mi hai ingannato, mi hai messo nei guai - gli ha ripetuto - io ho fatto di tutto per aiutarti e tu invece mi vuoi rovinare...».

Orlando queste frasi, Giorgio Torreggiani sarebbe balzato addosso al fratello, lo avrebbe preso per il collo. Franco, che sino ad allora non aveva risposto alle accuse, rimanendo in silenzio, avrebbe reagito. I due fratelli sarebbero infine stati separati dagli altri detenuti: le guardie li avrebbero poi riportati in cella. Da allora, ogni mattina, Giorgio e Franco vengono portati all'«aria» in cortili differenti. E alla luce delle nuove sconcertanti rivelazioni, emerse nelle ultime ore, è ancora più comprensibile la reazione di Giorgio Torreggiani nei confronti del fratello.

Infatti voci sempre più insistenti negli ambienti della questura danno a Giorgio Torreggiani come l'uomo che fece scoprire i 35 brillanti agli investigatori. Come si ricorderà, alcuni giorni fa la Mobile era riuscita a recuperare dei preziosi, 35 brillanti appunto, che facevano parte del bottino della rapina di via Gatteschi del 1964.

Ora sembra che sarebbe stato proprio il Torreggiani a condurre i poliziotti sulla pista dei gioielli. Questa sarebbe la verità. Il cameriere del «Piper» la sera di mercoledì 22 si sarebbe recato in questura e avrebbe informato il capo della Mobile, dottor Scirè, che i preziosi li aveva venduti lui a Isa Di Lauro e Rolando Nenni per conto del fratello Franco e che quindi potevano essere recuperati. Aggiunse anche che non sapeva allatto della provenienza dei preziosi e che solo in un secondo momento, reso conto di cosa aveva tra le mani, era andato a denunciare il fatto alla polizia. Questa ulteriore versione negli ambienti del Palazzaccio non viene né smentita né avallata.

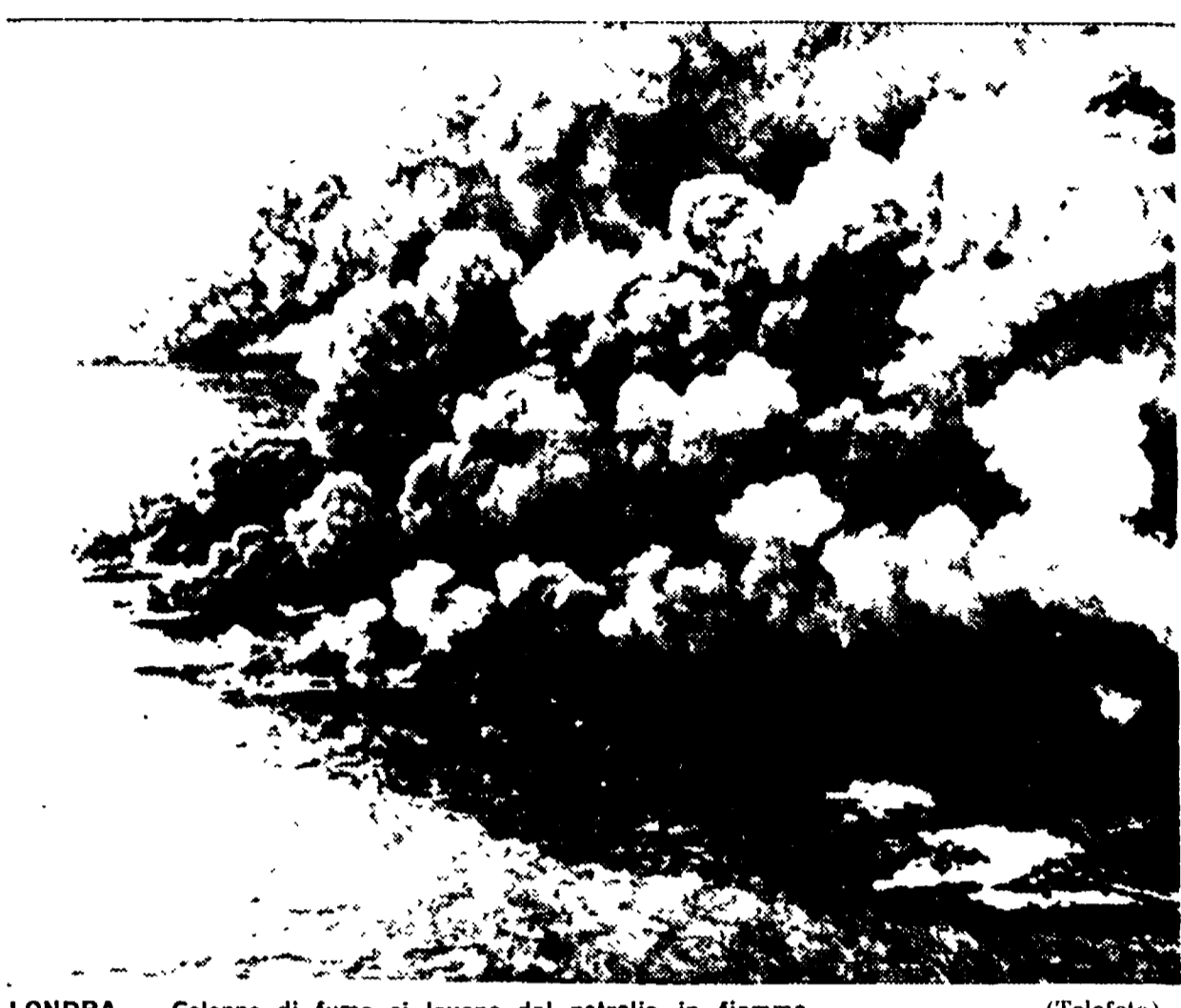
Comunque nei prossimi giorni dovrebbe svolgersi un confronto tra i due fratelli. Ed anche quello tra la supercella di Mario Loria e ormai vicino. E' inutile ripetere che grossi guai stanno addensandosi sul capo dell'evandiere. Gli investigatori della Mobile insistono nel presentarlo come il terzo uomo, cominciando a trovar credito anche negli ambienti del Palazzaccio. Ieri mattina il giudice istruttore, a chi gli chiedeva se il giovane può essere il «terzo» di via Gatteschi, ha risposto che lui non lo esclude, anche se, per il momento, «nulla è sicuro».

La verità è che il dottor Del Basso sta esaminando ancora tutte le piste anche se quella Loria è, per i poliziotti, la più sicura, l'unica vera. Non per nulla il giudice istruttore si è recato ieri pomeriggio a Civitavecchia per interrogare Bruno Rodighiero, il detenuto di Vicenza che si è autoaccusato della sanguinosa e fallita rapina davanti alla San Pellegrino e che ha raccontato di aver ideato l'«assalto di via Gatteschi» ma non di averlo potuto portare a termine. L'interrogatorio, a cui ha assistito anche il PM dottor Mario Bruno, è durato circa 5 ore. A sera i giudici, uscendo dal carcere non hanno voluto fare dichiarazioni ma una frase pronunciata dal dottor Del Basso ha lasciato intendere che il Rodighiero sarebbe estraneo alla rapina di via Gatteschi.

Il dottor Del Basso aveva passato la mattinata al Palazzaccio; aveva prima ricevuto la moglie di Cimino, alla quale ha concesso un permesso di colloquio con il parente, e poi ha avuto un lungo colloquio con il capo della Mobile, dottor Scirè. Chiaramente il magistrato ha dovuto rinviare di nuovo il confronto al quale tiene maggiormente: quello tra Franco Torreggiani e Leonardo Cimino. Quest'ultimo si è ripreso, dopo la nuova crisi, le forze e la febbre non ha mai superato i 38 gradi. I medici non giudicano preoccupanti le sue condizioni; lo hanno tolto dalla tenda ad ossigeno e gli hanno fatto ricevere la madre e la moglie.

Non vede il nipotino e lo schiaccia. Un bambino di 19 mesi, Gianfranco Invernizzi, caduto in terra mentre giocava, è stato schiacciato e ucciso dalle ruote posteriori di un'auto sudata dallo zio. L'incidente è accaduto nella casa Novella di Turano Lodi. Nessuno si è accorto che il bambino era a terra. Lo zio Battista Invernizzi di 33 anni, facendo la manovra con la propria «1100», l'ha investito con le ruote posteriori. Trasportato all'Ospedale Maggiore di Lodi, il bambino è morto per lo sfondamento del torace.

Intervento della RAF al largo della Cornovaglia



LONDRA - Colonne di fumo si levano dal petrolio in fiamme (Telefoto)

Bombe sulla Torrey Canyon ma la decisione è tardiva

La situazione rimane grave: le spiagge e la fauna marina della Cornovaglia vanno in rovina a causa dell'inquinamento delle acque - Il sottosegretario alla marina dichiara che «non c'è nulla da fare»

LONDRA, 28. La decisione che avrebbe dovuto essere presa già dieci giorni fa, e cioè quella di dar fuoco immediatamente alla superpetroliera «Torrey Canyon» dopo che s'era incagliata al largo della Cornovaglia, è stata presa, tardivamente, questo pomeriggio. I direttori della RAF e «Buccoer» decollati da Lossiemouth, in Scozia, hanno sorvolato i tre tronconi della sfortunata «tank» che continuava a buttar fuori torrenti di grezzo e l'hanno bombardata. Le prime due bombe da 450 Kg. sono cadute lontano dall'obiettivo, mentre la terza l'ha colpito in pieno. Altissime fiamme si sono levate dalla nave. Il mare circostante si è incendiato per un raggio di un miglio e mezzo attorno alla petroliera. I servizi guardacoste inglesi hanno comunicato in un primo momento che la petroliera è «un mare di fiamme» e che la colonna di fumo si alzava fino a 700 metri, ed era visibile dalla base aerea di Culdroe, a 48 Km. di distanza.

Due ore dopo, le fiamme, nonostante il lancio di bombe al napalm, si sono spente, ma dopo una breve pausa il fuoco è ripreso. Gli aerei proseguono il loro lavoro per continuare ad alimentare le fiamme.

La decisione di incendiare la petroliera è stata presa dopo che nella mattinata s'era avuta una ulteriore riunione al ministero della difesa britannica, in cui si è discusso se procedere alla distruzione della nave adoperando una speciale bomba al fosforo o qualche altro ordigno. Finalmente sono stati rotti gli indugi e si è proceduto ad incendiare lei.

Recuperata solo una salma

4 bambini scompaiono su due zattere alla deriva

NEW YORK, 28. Un bambino è morto, di tre non si hanno notizie ma neppure speranze: volevano con la traversata di un pericoloso braccio di mare a bordo di una coppia di zattere, che essi stessi avevano costruito. Erano tutti di origine italiana. Le zattere sono state rintracciate, ma sopra non c'era nessuno. E, nel corso di drammatiche ricerche, è stata rinvenuta anche la salma di uno dei bimbi, Michele Bellillo, di dodici anni, rigettata dal mare sulla spiaggia.

I suoi fratelli Lindy (11 anni) e Larry (4 anni) e il loro amico James Maniscalco (10 anni) erano gli altri partecipanti alla sciagurata impresa.

Quattro erano figli di famiglie italiane abitanti a Staten Island. Si sono allontanati alle sette e mezzo di ieri sera, senza dire dove andavano. Si è saputo della loro idea di compiere «una meravigliosa traversata» da James Harrison, un giovanotto (11 anni) che li ha aiutati a costruire le zattere e a metterle in mare.

Misteriosa morte di una donna su una spiaggia in Inghilterra

BOURNEMOUTH (Ingh.), 28. Una signora inglese di 26 anni è stata trovata morta su una spiaggia presso Bournemouth. Biondissima e molto bella, indossava solo dei pantaloni da mare. Si chiamava Marianna Garbett. Nessuna traccia del marito che si era allontanato insieme a lei dall'albergo in cui avevano deciso di passare le ferie di Pasqua.

Due studenti muoiono in uno scontro presso Livorno

CECINA, 28. Due studenti, Antonio Giacomo di 19 anni da Massa Marittima e il 20enne Lionello Lotti da Livorno, sono morti in un incidente stradale avvenuto lungo la statale pisana Livorno-Cecina. L'automobile sulla quale viaggiavano, per cause non ancora accertate, si è scontrata frontalmente con un autocarro all'altezza del chilometro 22 in località «Crocinio» nel comune di Collevalerte (Livorno).

E' morto Tom Antongini segretario di D'Annunzio

Precipita il pullman della scuola: 24 bambini morti

Dal 1° aprile la «pillola» in Ungheria

La pillola anticoncezionale «a» è introdotta in Ungheria a partire dal primo aprile. Secondo le disposizioni del ministero della Sanità, potrà essere venduta solo a donne che si siano precedentemente sottoposte a visita medica ricevendo la relativa ricetta. La pillola - dice l'agenzia APTI - è stata sperimentata negli ultimi due anni e assicura una efficacia al cento per cento.

Il deficit comunale nasce anche così

Come non si paga l'imposta di famiglia

Una interrogazione del compagno Gigliotti Cinquantacinque contribuenti con redditi superiori ai cento milioni — La tecnica dei ricorsi e i conflitti di competenza

Il Consiglio comunale si è occupato, in una delle sue ultime sedute, dell'impiego di famiglia che pagano, anzi che non pagano, i maggiori contribuenti della città, quelli, per intenderci, che hanno un'imposta superiore ai 100 milioni. In tutta Roma sono 55 e l'elenco è aperto dal costruttore Goffredo Manfredi con un'imposta di famiglia di 1.200 milioni, e chiude il conteggio il contribuente di viale Mazzini con un'imposta di 100 milioni. In tutto sono 55 e l'elenco è aperto dal costruttore Goffredo Manfredi con un'imposta di famiglia di 1.200 milioni, e chiude il conteggio il contribuente di viale Mazzini con un'imposta di 100 milioni.

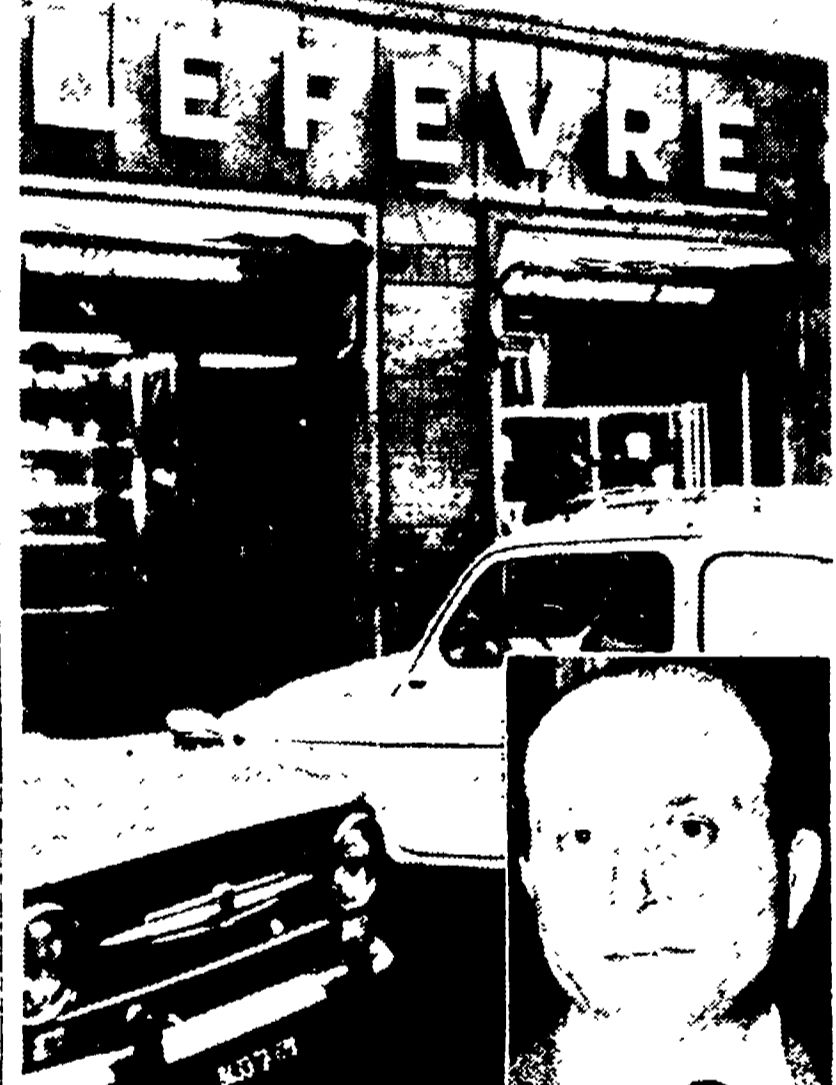
Il Consiglio comunale si è occupato, in una delle sue ultime sedute, dell'impiego di famiglia che pagano, anzi che non pagano, i maggiori contribuenti della città, quelli, per intenderci, che hanno un'imposta superiore ai 100 milioni. In tutta Roma sono 55 e l'elenco è aperto dal costruttore Goffredo Manfredi con un'imposta di famiglia di 1.200 milioni, e chiude il conteggio il contribuente di viale Mazzini con un'imposta di 100 milioni.

Il Consiglio comunale si è occupato, in una delle sue ultime sedute, dell'impiego di famiglia che pagano, anzi che non pagano, i maggiori contribuenti della città, quelli, per intenderci, che hanno un'imposta superiore ai 100 milioni. In tutta Roma sono 55 e l'elenco è aperto dal costruttore Goffredo Manfredi con un'imposta di famiglia di 1.200 milioni, e chiude il conteggio il contribuente di viale Mazzini con un'imposta di 100 milioni.

Un giovane di 20-25 anni, alto, il volto nascosto da un passamontagna

Pistola in pugno rapina un gioielliere a San Giovanni

Non ha detto nemmeno una parola: brandendo l'arma, ha costretto in un angolo il gioielliere, un parente e la commessa - Cinque milioni il bottino - Hanno lasciato un bracciale che vale quattro milioni - Il complice ha fatto da « palo »



La gioielleria presa di mira dai rapinatori. Nella foto piccola: il proprietario del negozio.

Pistola in pugno, il volto nascosto da un passamontagna, un giovane ha rapinato per pomeriggio il proprietario di una gioielleria di via Gabi, a San Giovanni. È entrato nel locale al momento della rapertura pomeridiana, ha puntato l'arma contro il titolare, Gilberto Lefevre, che stava sistemando i gioielli in una delle vetrine, si è fatto consegnare pietre preziose per cinque milioni ed è poi fuggito nella alla moto condotta dal complice, che aveva fatto il « palo » rimanendo davanti l'ingresso.

Lo è più di un anno, ormai, che lavoro a Tripoli», racconta un carpiense, robusto, abbronciato, davanti ad un bicchiere di birra nella casa del popolo di Pietralata. «Dopo di me, prima due o tre, poi dei veri e propri gruppi, formati spesso da familiari, fratelli, cognati, padri e figli. Sono partiti con il passaporto turistico e a Tripoli hanno ben presto trovato lavoro in imprese del posto, oppure italiane e anche romane.

Un giovane si getta a capofitto dalla finestra

Disperata lotta della madre per trattenere lo studente

Suicida un ragazzo a Monteverde: credeva di essere inguaribilmente malato

Il figlio era sul davanzale, ormai deciso a gettarsi nel vuoto e lei, la madre, lo ha visto con raccapriccio. Poi è corsa, è riuscita ad afferrarlo per i polsi, ha cercato di trattenerlo con la forza della disperazione invocando nello stesso tempo aiuto. Ma il padre è arrivato tardi, quando il giovane si era già disciolto e si era lanciato a capofitto dalla finestra della sua camera al terzo piano di via Scarsola 13, al Tu sciano, si chiama Luciano Zappalato ed ha 23 anni. Ora si accinge a condizioni gravi, in un letto del San Giovanni.

Il giovane, studente universitario, soffriva da alcuni giorni di un forte esaurimento nervoso e ieri mattina i genitori dovevano portarlo da uno specialista. A quel che sembra, lui non voleva essere visitato; e lo ha ripetuto ai parenti. Erano le 6 di Luciano Zappalato si è diretto verso la finestra, l'ha aperta. La mamma ha capito subito e gli è corsa dietro scapigliandola di non far pazzie.



NELLA FOTO: la finestra da cui, dopo essere riuscito a sfuggire alla madre, Luciano Zappalato si è gettato.

Dalla Libia sono tornati per le feste gli edili

«Guadagnamo, ma non vorremmo ritornarci»

Gli «africani» di Pietralata — «Lavoriamo a cottimo, da quando spunta il sole sino a notte...» — Sette sterline al giorno, ma nessuna assicurazione contro gli infortuni e le malattie — «Partiamo come turisti, ci conviene»

Sono tornati gli edili dalla Libia. Sono tornati per trascorrere le feste di Pasqua con i familiari. Ora alcuni sono già ripartiti, altri hanno prenotato il posto sull'aereo per i primi giorni del mese. Come vi trovate? Quanto si guadagna? Per chi lavorate? È vero che vi mandano a costruire ponti anche in pieno deserto? Gli amici, gli altri edili disoccupati, li hanno tempestati di domande. E gli «africani», pazienti, hanno dato a tutti una risposta. Anche a noi. «Per il guadagno non ci possiamo lamentare. E anche per il trattamento. Ma se proviamo in questi giorni lavoro qui, in una impresa romana e potessi non ripartire lo farei subito...», questa frase, che sintetizza a sufficienza il contenuto dei colloqui, l'ho detto a un po' tutti gli edili che abbiamo avvicinato.



Operai edili, in attesa in piazza Vittorio, al «mercato delle braccia»

Tripoli dove si costruiscono case e uffici, sia nel deserto dove vengono eseguiti ponti e strade. Da quando è stato scoperto il petrolio la Libia è quasi tutta un cantiere. «Fanno grossi affari gli industriali italiani, inglesi, francesi e arabi», commentano gli edili «africani» di Pietralata — «mentre la popolazione locale vive sempre in miseria e si fa poco a niente per farla progredire. I nostri maggiori sono negri del posto, ma sono così deboli che non ce la fanno a starci dietro».

«Noi invece teniamo duro, lavoriamo anche quando soffia il ghiaccio. A sera, quando ci buttiamo sulle brande, siamo sfiniti... Sì, arriviamo a guadagnare anche 400-500 mila lire al mese, ma non c'è paga per contribuire la lontananza dalla famiglia...».

Per questo, questi giorni dopo le feste, gli edili «africani» di Pietralata li trascorreranno in cerca di un lavoro, qui, nella loro città. Ma con poca speranza.

Si cerca di impedire il diffondersi della grave infezione

Per la «peste» diecimila maiali saranno abbattuti?

Diecimila maiali, colpiti da peste suina, saranno con ogni probabilità abbattuti per impedire che l'infezione si possa diffondere ulteriormente, è stato deciso dal ministero dell'Interno partecipando al patrimonio di 32 aziende in cui sono stati allevati e saranno appunto quelli che dovranno essere abbattuti.

Diecimila maiali, colpiti da peste suina, saranno con ogni probabilità abbattuti per impedire che l'infezione si possa diffondere ulteriormente, è stato deciso dal ministero dell'Interno partecipando al patrimonio di 32 aziende in cui sono stati allevati e saranno appunto quelli che dovranno essere abbattuti.

Diecimila maiali, colpiti da peste suina, saranno con ogni probabilità abbattuti per impedire che l'infezione si possa diffondere ulteriormente, è stato deciso dal ministero dell'Interno partecipando al patrimonio di 32 aziende in cui sono stati allevati e saranno appunto quelli che dovranno essere abbattuti.

MOSTRA DI MAGNANI ALLA BARCACCIA



L'on. Achille Corona Ministro per il Turismo e Spettacolo inaugura oggi alle ore 18 alla Galleria La Barcaccia in piazza di Spagna la personale del pittore Luigi Magnani

Attivo edili comunisti

Domani alle ore 18 nel teatro della Federazione in via dei Frenani 4 avrà luogo un'assemblea di tutti gli edili sindacali e il contributo dei comunisti nel sindacato.

Civitavecchia: i dc disertano la seduta del Consiglio

Seduta disertata al Consiglio comunale di Civitavecchia per mancanza del numero legale: i dc e altri consiglieri del centro sinistra hanno disertato la seduta per impedire che si potesse aprire il dibattito sulla mozione presentata dal gruppo comunista sui problemi urbanistici.

Il Consiglio era stato convocato su esplicita richiesta del gruppo comunista. Dopo una serie di manovre ritardatrici, il centro sinistra si era deciso finalmente a rispettare quanto dettato dalla legge, ma i dc, disertando la seduta, hanno impedito di aver paura e di non essere in grado di affrontare la discussione sui temi proposti dalla mozione del Pci che, fra l'altro, chiede che si faccia chiarezza sull'inchiesta promossa dal Procuratore della Repubblica sugli abusi edilizi.

Dei rappresentanti del centro sinistra in aula erano presenti solo il sindaco Massanti e un assessore. Entrambi del Psu. La mozione del Pci che doveva essere discussa in serata affrontava il problema della casa a Civitavecchia prospettando una serie di misure concrete per sbloccare l'attuale situazione di stasi nell'edilizia pubblica.

Dibattito alla Casa della Cultura

Il Pci nel movimento operaio internazionale

Oggi alle 21.30 alla Casa della Cultura, via della Colonna Antonina 32 avrà luogo un dibattito su: «La posizione del Pci nel movimento operaio internazionale». Parteciperanno Enrico Berlinguer della Direzione del Pci ed i giornalisti Luciano Visconti dell'Avanti!, Vittorio Gerosola della «Stampa», Enzo Forcella del «Giornale» e Giuseppe Boffa dell'Unità.

Dibattito alla Casa della Cultura

Oggi alle 21.30 alla Casa della Cultura, via della Colonna Antonina 32 avrà luogo un dibattito su: «La posizione del Pci nel movimento operaio internazionale». Parteciperanno Enrico Berlinguer della Direzione del Pci ed i giornalisti Luciano Visconti dell'Avanti!, Vittorio Gerosola della «Stampa», Enzo Forcella del «Giornale» e Giuseppe Boffa dell'Unità.

Ha cominciato la società «Lido del Faro» e il Comune ha lasciato fare

Fiumicino: 20 anni di abusi

La storia delle costruzioni e le contravvenzioni di 3000 lire — Per la XV ripartizione c'è solo una palazzina — Fermi i lavori del piano della «167»

Fiumicino: venti anni di lottizzazioni abusive, di scandali, di speculazioni. Venti anni regolati agli speculatori. E' bilancio che balza nel labirinto di strade in terra battuta della borgata.

Sulla borgata le mani della speculazione

La parte sud di Fiumicino (Lido del Faro) vanta il triste primato di essere stata la borgata sorta sulla prima lottizzazione abusiva. Nel 1947 il nota costruttore...

Il giorno della piccola cronaca

Oggi, mercoledì 29 marzo (88.277). Onomastico: Secondo. Il sole sorge alle ore 6.12 e tramonta alle 18.45. Ultimo quarto di luna il 1 aprile.

Oggi all'Ostiense

MUTILATI — I compagni mutilati ed invalidi di guerra sono convocati domani alle ore 18 nei locali della Federazione in via dei Frontali 4, per discutere in merito alla assemblea generale...

Oggi all'Ostiense

Oggi alle 19, nella sezione comunista dell'Ostiense il compagno Alessandro Natta, della Direzione, parlerà sul tema: «La funzione del Partito nella lotta per il rinnovamento della società».

«Ernani» all'Opera

Domani alle 21, replica fuori abbonamento di «Ernani» di Giuseppe Verdi, diretto dal maestro Ferdinando Prati...

Krenz-Lutoslawski-Cartaino all'Auditorio

Questa sera alle 21,15 all'Auditorium di Via della Conciliazione, concerto diretto da Jan Krenz...

CONCETTI

ACCADEMIA FILARMONICA. Domani alla Sala Casella (Via Domini 118) alle ore 21,15 inizia il ciclo di concerti di Giuseppe Martini...

TEATRI

ALLA RINGHIERA - Teatro Equipe (P.zza S. Maria in Tra Stevere). Imminente Teatro Equipe presenta «La Ronda» di E. Schmitz...

SIP

SOCIETA' ITALIANA per l'ESERCIZIO TELEFONICO p.a. 40 ZONA (TETI). Comunicato della SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a. - 4° Zona (TETI)...

COMUNICATO

La SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a. - 4° Zona (TETI) comunica che, in prosecuzione del programma di estensione della teleselezione, in data 28 marzo 1967 è stata attivata la teleselezione d'abbonato in partenza dal settore di Roma verso gli abbonati collegati alle centrali automatiche dei settori di L'Aquila, Capistrano, Monteleone, Pizzoli, Rocca di Mezzo, S. Demetrio nei Vestini, S. Pio delle Camere.

la piccola cronaca

Il giorno della piccola cronaca. Oggi, mercoledì 29 marzo (88.277). Onomastico: Secondo. Il sole sorge alle ore 6.12 e tramonta alle 18.45.

Oggi all'Ostiense

Oggi alle 19, nella sezione comunista dell'Ostiense il compagno Alessandro Natta, della Direzione, parlerà sul tema: «La funzione del Partito nella lotta per il rinnovamento della società».

Oggi all'Ostiense

Oggi alle 19, nella sezione comunista dell'Ostiense il compagno Alessandro Natta, della Direzione, parlerà sul tema: «La funzione del Partito nella lotta per il rinnovamento della società».

Oggi all'Ostiense

Oggi alle 19, nella sezione comunista dell'Ostiense il compagno Alessandro Natta, della Direzione, parlerà sul tema: «La funzione del Partito nella lotta per il rinnovamento della società».

Oggi all'Ostiense

Oggi alle 19, nella sezione comunista dell'Ostiense il compagno Alessandro Natta, della Direzione, parlerà sul tema: «La funzione del Partito nella lotta per il rinnovamento della società».

Oggi all'Ostiense

Oggi alle 19, nella sezione comunista dell'Ostiense il compagno Alessandro Natta, della Direzione, parlerà sul tema: «La funzione del Partito nella lotta per il rinnovamento della società».

Oggi all'Ostiense

Oggi alle 19, nella sezione comunista dell'Ostiense il compagno Alessandro Natta, della Direzione, parlerà sul tema: «La funzione del Partito nella lotta per il rinnovamento della società».

Oggi all'Ostiense

Oggi alle 19, nella sezione comunista dell'Ostiense il compagno Alessandro Natta, della Direzione, parlerà sul tema: «La funzione del Partito nella lotta per il rinnovamento della società».

Oggi all'Ostiense

Oggi alle 19, nella sezione comunista dell'Ostiense il compagno Alessandro Natta, della Direzione, parlerà sul tema: «La funzione del Partito nella lotta per il rinnovamento della società».

Oggi all'Ostiense

Oggi alle 19, nella sezione comunista dell'Ostiense il compagno Alessandro Natta, della Direzione, parlerà sul tema: «La funzione del Partito nella lotta per il rinnovamento della società».

Oggi all'Ostiense

Oggi alle 19, nella sezione comunista dell'Ostiense il compagno Alessandro Natta, della Direzione, parlerà sul tema: «La funzione del Partito nella lotta per il rinnovamento della società».

Oggi all'Ostiense

Oggi alle 19, nella sezione comunista dell'Ostiense il compagno Alessandro Natta, della Direzione, parlerà sul tema: «La funzione del Partito nella lotta per il rinnovamento della società».

Oggi all'Ostiense

Oggi alle 19, nella sezione comunista dell'Ostiense il compagno Alessandro Natta, della Direzione, parlerà sul tema: «La funzione del Partito nella lotta per il rinnovamento della società».

SCHERMI E RIBALTE. Large advertisement for cinema and theater listings.

LETTERATURA

«La figlia prodiga» di Alice Ceresa
Materiali per l'avanguardia

Lo arti figurative e, come si dice ogni tempo più spesso, le arti visive insegnano a guardare le cose esterne o a ritrarre le persone elaborando, ormai da tempo, nuove convenzioni di linguaggi. Adatte anche, e de-

zioni precedenti, anche quando la contestata è contraddittoria. Tuttavia essa diventa abitudine solo quando è accettata come convenzione, ed è sempre una abitudine mentale, quindi astratta. Lo scrittore che volesse trasferire nell'arte letteraria la lezione di Mondrian non dispon-

costruire la « storia » di questa prodiga donzella che rimane così un personaggio « artificiale », come ci avverte la scrittrice. Il personaggio va in cerca di un autore o di un lettore che, se proprio lo desidera, collabori e aderisca alla storia. Non si può rimproverare alla Ceresa mancanza di generosità o di prodigalità nella presentazione e nella disamina dei temi.

Per la letteratura questo processo è tuttora incerto. Altre volte abbiamo tentato di spiegare questa maggiore resistenza dei linguaggi letterari, ma costante che invari movimenti di avanguardia o personalità notevoli, fra cui Kafka e Joyce, abbiano compiuto operazioni parallele a quelle della musica o della pittura. Linguaggi « nuovi » vengono proposti ad ogni svolta di eventi e i libri che contengono tentativi di questo genere formano un nucleo sostanzioso per quella « biblioteca di Babele », all'interno di cui si muove un discorso che esaurisce l'intera letteratura. Questa letteratura è materiale per comporre la sua « storia astratta ». La Ceresa spiega che tutta la letteratura è costituita di « parole »: a particolare che, se non altro, ne mette in rilievo il carattere fortemente intellettuale.

Staccata dalla convenzione narrativa che sceglie e ordina i fatti in obbedienza alle vecchie leggi del « verosimile » e dell'intesa concordata fra autore e lettore, questa parabola astratta mette in causa anche la finalità esemplare della parabola convenzionale. Di lì da tutto quello spiegazioni che, sul filo dell'ironia, del sarcasmo o dell'amarrezza, sconfinano nella banalità lapalissiana, bisogna compiere ancora uno sforzo per

Così riappare, e forse nella sua maggiore evidenza, il vizio che ha bloccato l'avanguardia italiana nelle sue preoccupazioni intellettualistiche. Ci si illude di contestare e superare ciò che è vecchio attraverso la scelta e l'individuazione esclusiva di materiali linguistici e nuovi. Ammettiamo pure che esistano già, anche a livello industriale, produttori e tecnici di questi materiali. Armiamoci di pazienza e aspettiamoli gli architetti.

Michele Rago

Contro queste posizioni di potere si scontra la battaglia per la riforma

Duecento baroni per il feudo Università

I proventi delle cliniche divisi fra 21 persone — Il « nepotismo » nell'Ateneo — Dodici incarichi extra-universitari per il professore di Politica Economica — Materie tagliate su misura addosso ai docenti — Il padiglione della Casa dello Studente



Giacomo Manzù: « Amaniti » (1966)

Al direttore della clinica osteo-ortopedica, al direttore della clinica ortopedica: 18 milioni e 850 mila lire; al direttore della clinica chirurgica: 16 milioni 490 mila lire; al direttore della clinica radiologica: 9 milioni 200 mila lire; al direttore della clinica di malattie nervose e mentali: 8.500.000 lire; e così via. Ecco come 21 direttori del Policlinico dell'Università di Roma, si sono divisi, nell'anno accademico 1966-67, i proventi delle cliniche. Negli anni seguenti le prestazioni delle cliniche per cento terzi, denunce, ambulatori, accertamenti diagnostici, atti operatori — sono notevolmente cresciuti. E questi redditi — 21 fra i più grossi — continuano a dividersi fra la grossa fetta di assistenti non quadri — un milione e più l'anno — che mezzo milione all'anno. A decidere sul modo con cui i proventi vanno spartiti, sono gli stessi 21 direttori. Ed essi hanno fatto di tutto, sempre, per tenere nascosti i guadagni extra.

Se tutto ciò può non apparire illegale, una cosa è certa: è il caso che si separi la legalità dal suo contrario, visto da lontano apparire come una ben evanescente materia. Senza muoversi dal Policlinico sarebbe facile trovare esempi di malcostume che una corretta amministrazione di un'Università moderna non dovrebbe poter tollerare. Dei redditi, regolarmente stenduti — certo non da nababbi — con il pubblico denaro, che dirigono cliniche, una cosa è certa: non sono chi si prepara la legalità dal suo contrario, visto da lontano apparire come una ben evanescente materia.

Il traffico che Silvano Busotti, compositore, si dedica nell'ultimo numero di « Marcaré », inteso come un tipico esempio di quel modo di polemizzare vecchio e non troppo civile che evidentemente fa ancora parte di un certo costume pubblicitario. Il musicista fiorentino tra l'altro, trova il modo di bollarmi come autore di una prosa « monarchico militare » e di un « stile » che è « pretica la fine di tutta la musica moderna ». Il suo stile è « baronale e alienato di ogni te, cordialità, il marxismo non è inteso da costoro come veicolo di un'azione, ma come la contropartita di una visione apocalittica che prefigura la fine di tutta la cultura moderna ». E così via.

Gianfranco Pintore

DIBATTITI

Le vie della musica nuova

Rumore e rivoluzione

Il traffico che Silvano Busotti, compositore, si dedica nell'ultimo numero di « Marcaré », inteso come un tipico esempio di quel modo di polemizzare vecchio e non troppo civile che evidentemente fa ancora parte di un certo costume pubblicitario. Il musicista fiorentino tra l'altro, trova il modo di bollarmi come autore di una prosa « monarchico militare » e di un « stile » che è « pretica la fine di tutta la musica moderna ».

Il traffico che Silvano Busotti, compositore, si dedica nell'ultimo numero di « Marcaré », inteso come un tipico esempio di quel modo di polemizzare vecchio e non troppo civile che evidentemente fa ancora parte di un certo costume pubblicitario. Il musicista fiorentino tra l'altro, trova il modo di bollarmi come autore di una prosa « monarchico militare » e di un « stile » che è « pretica la fine di tutta la musica moderna ».

Giacomo Manzoni

ARTI FIGURATIVE

ROMA: NUOVE SCULTURE DI GIACOMO MANZÙ ALLA GALLERIA MARLBOROUGH

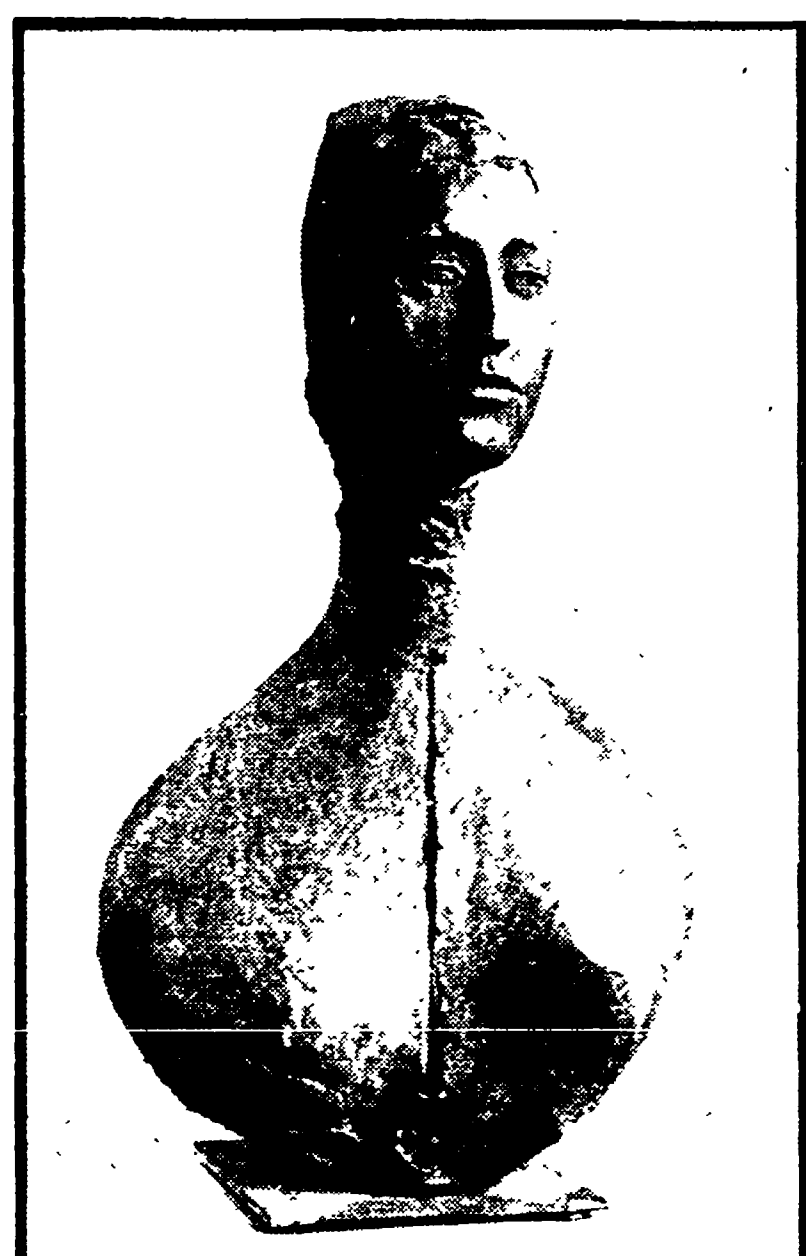
Il compimento della Porta della Morte in San Pietro — fu inaugurata il 28 giugno 1961 — rappresenta il coronamento di un lungo e travagliato periodo di ricerche plastiche compiute da Giacomo Manzù al fine di realizzare una scultura monumentale di soggetto storico con autentica fantasia contemporanea, capace di dare forma tragica ai fatti e ai sentimenti collettivi dei nostri giorni. Segna, altresì, l'inizio di un periodo nuovo, incredibilmente fertile di opere. La cui caratteristica plastica è la liberazione di un grandeggiante sentimento lirico fondato sulla vita quotidiana, sulla pienezza incontabile dei sensi e degli affetti. Come se la confidenza di anni con i motivi tragici della Porta chiedesse alla fantasia un risarcimento sensuale, un'immersione nella vita e negli affetti quotidiani: la donna e i fanciulli sono le luminose figure protagoniste di questo risarcimento.

In un battente della Porta, come firma, Manzù ha lasciato l'impronta del palmo d'una mano, mano forte e minuta, su quel « muro » di bronzo graffiato come l'orma d'un insetto sulla sabbia. L'impronta di quella mano, di quelle dita sapienti e amorose l'abbiamo ritrovata nelle molte varianti degli Amaniti della Sedia con frutta e dello Strip-tease, nel Busto di Inge, nelle due versioni di Spielerei esposte, con altre sculture datate tutte 1965-1966, alla galleria « Marlborough » (via Gregoriana 5). Si tenga presente che le cinque varianti degli Amaniti qui esposte, fanno parte di una serie ricchissima che, forse, è ben lungi dall'essere esaurita. E, ancora, che, dopo il compimento della Porta, lo scultore ha plasmato un Gran passo di danza per la fontana di Detroit e un rilievo raffigurante una Madre con bambino per il palazzo d'Italia al Rockefeller Center di New York; ha tenuto mostre assai impegnative a New York, Tokio, Praga, Salisbury, Mosca e Leningrado; ha accettato commissioni per una seconda fontana a Detroit e per la Porta della chiesa St. Laurens di Rotterdam.

L'amore che muove il mondo



Giacomo Manzù: « Grande Spielerei » (1966), particolare



Giacomo Manzù: « Busto di Inge » (1966), particolare

Grande strip-tease non ha nulla di erotico, piuttosto una sensualità dolente: se si riesce a immaginare la metamorfosi di una forma di Renoir in una forma di Giacometti, si ha il senso della crescita tutta in altezza, fin quasi ai tre metri, della figura che sembra trattenere, con gesto antico ancora greco, i panni anziché spogliarsi. Non è la carne che si celebra in questa scultura ma il mentale ma il transito dolente della donna nella vita: si guardi da quella povera scarpina, da quelle calze calate si levino le gambe e, rovesciando la sbraccatura di quei pantaloni, liberino l'energia del tronco e la dolcezza di un po' sfatta della testa. Assai forte è lo stacco plastico psicologico fra

Questo uomo e questa donna i quali, proprio nell'atto d'amore, cercano e trovano la libera espansione delle forme loro nello spazio, fanno un'immagine, lirica non erotica, destinata a durare, forse a crescere in nuove sculture. È la felicità del movimento, è la straordinaria quantità di rapporti di forme che creano i corpi allacciati in Grandi amaniti, a dare il senso dell'inesauribile della vita finché l'amore muova il mondo. Si può cominciare molte volte il punto di vista, sempre Grandi amaniti si offre alla scoperta dello sguardo, e un punto di vista da solo non svela mai la ricchezza davvero inesauribile della scultura.

Dario Micacchi

Sarà aggravata la censura per il cinema?

Preoccupanti affermazioni contenute nella relazione di maggioranza (del dc Molinari) sul bilancio del dicastero dello spettacolo

Un aggravamento della censura cinematografica è stato chiesto dal senatore democristiano Molinari...

« buon costume ». Di più: il senatore Molinari sostiene che modifiche sono da introdurre anche nella legge generale per la cinematografia...

Rassegna del « nuovo teatro » a Palermo

PALESMO, 28. L'Amleto di Carmelo Bene, sarà lo spettacolo di centro della prima rassegna del « nuovo teatro »...

Il programma della manifestazione dovrà essere ancora definito nei dettagli: si dà per certa comunque la partecipazione del « Teatro dei 101 »...

Betty Hutton querela i suoi padroni di casa

LOS ANGELES, 28. L'attrice Betty Hutton ha presentato querela contro i signori David e Barbara Simmons...

DOCUMENTARI A BELGRADO



Anche gli zingari per il socialismo

« Cianciari » ha vinto il premio più importante del XIV Festival — Una manifestazione improntata all'ottimismo

Dal nostro corrispondente

BELGRADO, 28. Cianciari, un film proiettato la penultima sera, ha vinto il premio più importante del XIV Festival del documentario e del cortometraggio jugoslavo...

che i « cianciari » svolgono sulla loro vita e sulle loro necessità, dalle domande che pongono, scaturisce il significato più riposto del film...

è stato premiato il lucido e vigoroso Hockey, girato dai campioni mondiali di Lubiana. Divertenti il racconto Il sogno di Annabella...

Ferdinando Mautino

Nella foto: un'inquadratura del documentario Morte di Ba. Jankovic, presentato al Festival di Belgrado.

Celebrata il 27 marzo La giornata del teatro nell'URSS

Intensa attività del Centro sovietico dell'Istituto del Teatro

MOSCA, 28. — È stata celebrata in tutta l'Unione Sovietica, ieri, la Giornata internazionale del teatro...

« Macbird » rappresentato anche in Italia

NEW YORK, 28. Macbird, la parodia politica di Macbeth contratta su una aspra satira che bersaglia, fra gli altri, il presidente Johnson...

A Roma un Festival di primavera del Teatro Club

Un Festival di primavera del Teatro Club si svolgerà a Roma dal 3 al 9 aprile con quattro eccezionali spettacoli. Il primo spettacolo, in programma il 3 aprile al Teatro Parioli...

Tournée americana dell'attrice polacca Ida Kaminska

VARSAVIA, 28. L'attrice polacca Ida Kaminska compra, in autunno, una tournée di due mesi negli Stati Uniti...

Giovane musicista romano premiato negli USA

La giuria della « Lilli Boulanger Memorial Fund » di Boston composta da Nadia Boulanger, Aaron Copland, Walter Piston, Alexei Haendel e Igor Stravinskij...

a video spento

SPRINT DI GALA. — Nelle trasmissioni che si occupano di un modo o nell'altro di sport, la televisione ritrova quasi sempre se stessa...

La redazione di Sprint aveva preparato lungo la giornata tutta una serie di piccoli servizi, di rapide interviste, di brani filmati...

Il limite principale del numero, secondo noi, è stato quello di non aver superato l'arco del discorso strettamente tecnico e per sconfinare nei costumi...

D'altra parte, è stato dimostrato come in una trasmissione così organizzata e in certi limiti, spregiudicata, si possa avere un'ottima resa dei personaggi...

GUSCIO NUOVO, INTERNO VECCHIO. — Per Diamoni del tu dobbiamo fare, invece un discorso opposto a quello fatto per SPRINT...

Ma il resto, quello che sta all'interno del guscio? È, in larghissima parte, fasullo, vecchio, stereotipato. Del mondo dei giovanissimi, in questo spettacolo non c'è che il riflesso più banalmente commerciale e convenzionale...

Ma il resto, quello che sta all'interno del guscio? È, in larghissima parte, fasullo, vecchio, stereotipato. Del mondo dei giovanissimi, in questo spettacolo non c'è che il riflesso più banalmente commerciale e convenzionale...

E' morto il flautista Kincaid. FILADELFA, 28. William Kincaid, considerato uno dei migliori suonatori di flauto del mondo, è deceduto nella sua abitazione all'età di 71 anni.

preparatevi a...

Primo omaggio ad Antonio Gramsci (TV 1° ore 21)



Il trentesimo anniversario della morte di Antonio Gramsci viene ricordato, questa sera, in un servizio di Almanacco realizzato da Giuseppe Florio...

delle personalità di maggior rilievo della cultura europea di questo secolo. Il documentario, che dura 25 minuti e inizierà dagli anni dell'infanzia in Sardegna...

Come inizia la vita (TV 2 ore 22,25)

Di eccezionale interesse sarà la puntata di « Orizzonti della scienza e della tecnica » che ospita un documentario svedese realizzato da Lennart Nilsson...

Di eccezionale interesse sarà la puntata di « Orizzonti della scienza e della tecnica » che ospita un documentario svedese realizzato da Lennart Nilsson...

La storia di un bimbo conteso (TV 2° ore 21,15)

Il caso di Didier Georges François Novak, il bambino conteso tra due madri sarà portato sullo schermo per la serie « Teatro inchiesta »...

l'opinione pubblica internazionale — racconta alcune delle fasi più drammatiche di questa avventura che ebbe inizio nell'ottobre del '64 e si è snodata per sei processi. Narratore sarà Giancarlo Sbraglia.

programmi

- TELEVISIONE 1°
8,30 TELESCUOLA
17,00 GIOCOGIO'
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI - a) Cappuccetto Rosso e pois. b) Cinq south band
18,30 PICCOLA RIBALTA - Rassegna di vincitori di concorso
19,15 SAPERE - Il processo penale - Il diritto alla difesa
19,45 TELEGIORNALE SPORT - CRONACHE ITALIANE
20,30 TELEGIORNALE
21,00 ALMANACCO
22,00 MERCOLEDI' SPORT
23,00 TELEGIORNALE

- TELEVISIONE 2°
18,30 SAPERE Corsi di inglese
19,15 NON E' MAI TROPPO TARDI
21,00 TELEGIORNALE
21,15 TEATRO-INCHIESTA - N. 5: Una legge per Didier: il caso Novak
22,25 ORIZZONTI della scienza e della tecnica

- RADIO
NATIONALE
Giornale radio: ore 7, 8, 10, 13, 15, 17, 23; 6,35: Corso di lingua tedesca; 7,10: Musica stop; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonia musicale; 10,05: Canzoni regionali italiane; 10,30: La radio per le scuole; 11: Trilico; 11,30: Antologia operistica; 12,05: Contrappunto; 13,33: Semprevivo; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zingari; 15,45: Parola di successo; 16: Programma per i piccoli; 16,30: Corriere del disco; 17,20: Incontri romani: canto Sergio Centi; 17,45: L'Aprondo; 18,15: Per voi giovani; 19,30: Luna Park; 20,25: « Attila », dramma lirico in 3 atti di T. Soreca. Musica di Giuseppe Verdi; 22,15: Complesso Castella Pasi; 22,30: A tu per tu con...
SECONDO
Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 14,30, 15,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22,30; 6,35: Colonna musicale; 7,40: Bilardi; 8,45: Signori Forche; 9,15: Romanica; 9,40: Album musicale; 10: Rocambo; 10,40: Caro Matus; 11,35: Incontro con Libero Bignardi; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Il vostro amico Rasce; 14: Jake box; 14,45: Dischi in vetrina; 15: Movii scelti per voi; 15,15: Rassegna di giovani esecutori: soroano L. Ganepa; 15,35: Musica da camera; 16: Musica via satellite; 16,30: Ultime notizie; 17,05: Canzoni italiane; 17,35: Per grande orchestra; 18,50: Apertivo in musica; 20: Colonna bum; 21: Come e perché; 21,10: Parti per il nostro domani (documentario); 21,40: Musica ritmica: sinfonie dirette da Nello Segurini.
TERZO
18,30: La musica leggera del Terzo Programma; 18,45: Piccolo pianeta; 19,15: Concerto di ogni sera; 20,20: Interpreti a confronto: Le Sinfonie di Brahms (III); 21: I professionisti dell'entusiasmo: Piccola cronistoria della classe; Programma a cura di Dario Puccini e Mauro Carbonoli; 22: Il Giornale del Terzo; Sette arti; 22,20: L'Atto Medievale; 23: Musica contemporanea; 23,35: Rivista delle riviste; 23,45: Chiusura.

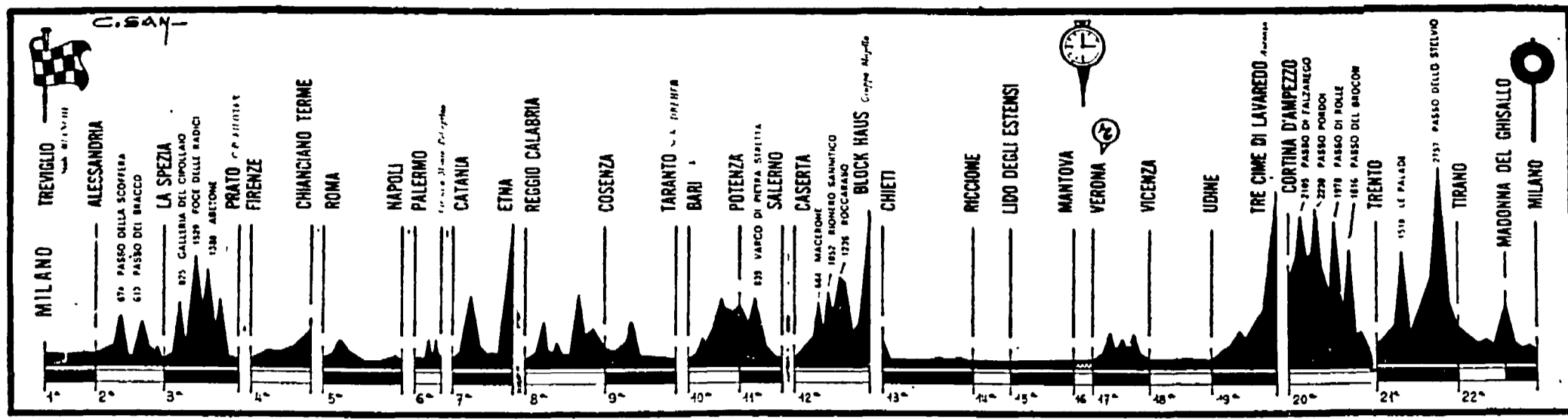
IN VACANZA A PORTO ERCOLE



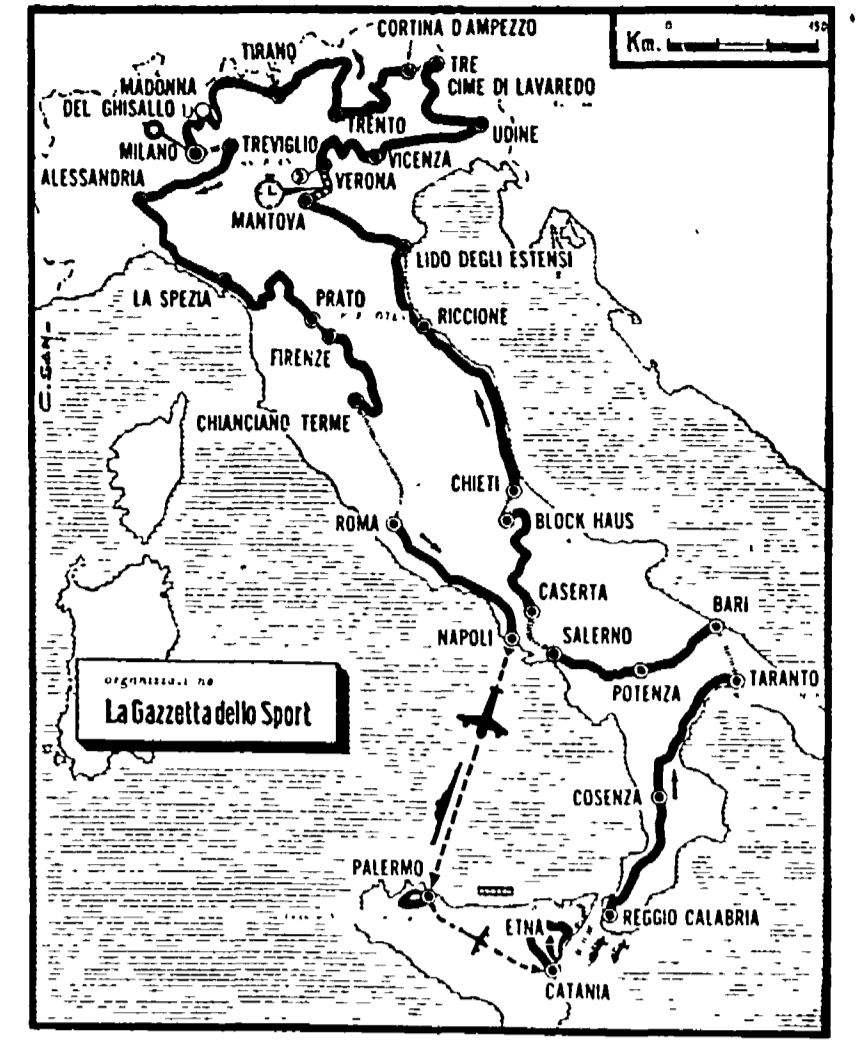
Charlie Chaplin è arrivato ieri, insieme con la moglie Oona O'Neill, all'aeroporto di Fiumicino con un volo proveniente da Zurigo. Egli trascorrerà due settimane di vacanza a Porto Ercole: tre delle sue figlie, Jane e Annette, lo hanno preceduto di un giorno nella cittadina dell'Argentario. Intervista dai giornalisti, Chaplin ha dichiarato di non avere alcun progetto artistico di imminente realizzazione e di volere dedicare la sua permanenza in Italia al più assoluto riposo.

Giro d'Italia PRESENTATO IERI A MILANO

Ventidue tappe dal 20 maggio all'11 giugno - Un solo giorno di riposo - Toccate tutte le regioni d'Italia meno la Sardegna



Il profilo altimetrico



La planimetria

Questa

l'«avventura rosa» 1967



Herrera abbraccia CAPPELLINI (a sinistra) il giocatore che ha siglato il pareggio con il Portogallo e LODETTI, il «motorino» milanista

I primi giudizi sono lusinghieri - Binda: « Mi piace » - Albani: « Duro, durissimo » - De Grandi: « Prevedo molte sorprese » - Dal Corso: « E' favorito più Motta che Gimondi »

Dalla nostra redazione MILANO, 28. Il Giro ciclistico d'Italia del cinquantenario ha gettato il velo e s'è scoperto davanti ad una folla di curiosi convenuta fra le storiche mura di Palazzo Marino...

Le 22 tappe

- 1. Tappa 20 maggio: Treviso - Alessandria km. 140; 2. Tappa 21 maggio: Alessandria - La Spezia km. 190; 3. Tappa 22 maggio: La Spezia - Prato (G. P. Filotex) km. 205; 4. Tappa 23 maggio: Firenze - Chianciano Terme km. 165; 5. Tappa 24 maggio: Roma - Napoli km. 220; 6. Tappa 25 maggio: Palermo - Circolo del Monte Pellegrino km. 65; 7. Tappa 26 maggio: Catania - Etna km. 170; 8. Tappa 27 maggio: Reggio Calabria - Cosenza km. 220; 9. Tappa 28 maggio: Cosenza - Taranto km. 200; 10. Tappa 29 maggio: Bari - Potenza km. 145; 11. Tappa 30 maggio: Potenza - Salerno km. 125; 12. Tappa 31 maggio: Caserta - Block-Haus (gruppo della Majella) km. 206; 13. Tappa 1 giugno: Chieti - Riccione km. 145; 14. Tappa 2 giugno: Riccione - Lido degli Estensi km. 100; 15. Tappa 3 giugno: Lido degli Estensi - Mantova km. 165; 16. Tappa 4 giugno: Mantova - Verona (cronometro individuale km. 45); 17. Tappa 5 giugno: Verona - Udine km. 170; 18. Tappa 6 giugno: Verona - Udine km. 170; 19. Tappa 7 giugno: Vicenza - Udine km. 170; 20. Tappa 8 giugno: Faltredo - Udine km. 160; 21. Tappa 9 giugno: Udine - Udine km. 160; 22. Tappa 10 giugno: Udine - Udine km. 160.

Giro è composto da 21 tappe, da una cronometro individuale e dalla citata semitappa conclusiva. Il tracciato misura 3766 chilometri e nel complesso presenta numerose difficoltà tecniche e soprattutto logistiche.

Le montagne

- 1. Tappa: Passo della Scoffera (altitudine m. 674) - Passo del Bracco (m. 613); 2. Tappa: Galleria del Cipollino (m. 825) - Abetone (m. 1284); 3. Tappa: Etna (m. 1881) arrivo tappa; 4. Tappa: Passo di Acquabona (m. 1065); 5. Tappa: Passo di Falzarego (m. 2105) - Passo Pordoi (m. 2621) - Passo di Rolle (m. 1970) - Passo del Brocc (m. 1616); 6. Tappa: Passo del Tonale (m. 1882) - Passo del Gavia (m. 2621), oppure Le Palade (m. 1518) - Passo dello Stelvio (m. 2757); 7. Tappa: Madonna del Ghisallo (m. 754), arrivo semitappa.

Roberto Frosi

Incamminandosi sulla strada di Fabbrì Anche Herrera si è piegato alla legge del compromesso? Deve avere il coraggio invece di tornare se stesso (lanciano la nazionale - Inter più Bulgarelli)

No, non ci siamo proprio: la constatazione è unanime, ed in effetti non potrebbe essere diversamente, perché se ancora si potessero trovare attenuanti per la prova opaca offerta dalla Nazionale azzurra a Cipro, il «lus» contro il Portogallo ha avuto definitivamente gli occhi a tutti.

Perché Herrera non si adattarsi a giocare d'ala: cioè, cioè sebbene di lettura assai inferiore, sebbene abbia pasticciato molto, Domenighini, nella ripresa, è riuscito in qualche modo a rendersi più utile del «golden boy».

Ma in realtà il riberto non è affatto marginale perché le direzioni e le polemiche tra la critica sportiva sono lo specchio fedele delle decisioni e delle polemiche esistenti dietro le quinte del calcio: e quindi in un certo modo possono costituire una spia su un certo comportamento di Herrera.

Perché Faccinelli, sacrificato alla guardia di Eusebio, sebbene abbia assolto egregiamente al suo compito (a parte) però non se l'è sentita di proiettarsi all'attacco sulla fascia esterna sinistra come fa abitualmente nell'Inter.



Riva: gamba ingessata e «condizioni soddisfacenti»

La lettura della radiografia della gamba sinistra di Riva ha stabilito l'entità della frattura e i probabili giorni cui il giocatore dovrà sottostare alle cure dei sanitari.

Oggi la Fiorentina contro il Tatabanya



Stasera a Torino per il titolo italiano dei massimi

Canè all'assalto di Tomasoni

A cento miglia da New York City il nostro Nino Benvenuti sta preparando per Grifflin, o meglio per la sua «Grande notte» fissata nel «Madison Square», la solita scivolata verso l'ombra, come un pasticcio, accademica per Odono Piazza e Mitro? Chissà! Per il momento Nino mette empiricamente i guanti contro Battistuca e Teddy Wright che, in niente, ricordano Emule Grifflin il campione dei «medi». I due «sparrings» citati, probablenente sbagliati, non possiedono affatto la continuità, la cattiveria, la rapidità di braccio «numeri» insomma, del negro delle Isole Vergini, sportivo in bene nell'attesa che il trainer Grifflin voli in America per sostituire, in palestra, il manager Amaduzzi che come allenatore, è un pasticcione, ripartiremo, a suo tempo, di questa avventura.

«Dacci oggi la nostra partita quotidiana» questo lo slogan cantato dal calcio-industria per gli appassionati italiani. Non sono trascorse che poche ore dall'inizio della partita, un match che ha confermato (per chi aveva ancora qualche dubbio) quanto poco valgono i nostri preziosi giocatori italiani in campo internazionale e già gli spiriti sono chiamati a discutere sugli incontri in programma oggi e giovedì. Si tratta di tre match Juventus-Dynamo di Zaturava, Fiorentina-Tatabanya e Trnava-Lazio. Il primo incontro che sarà giocato al Comunale di Torino, sarà valido per i quarti della Coppa delle Fiere mentre gli altri due, con gli «stadi» del campo di Marte mentre Trnava-Lazio si giocherà domani in Cecoslovacchia.

Una squadra rispettabile ma a nostro avviso non forsoltanto per il valore delle squadre straniere, quali occupano i primi posti della classifica dei rispettivi campionati, e sono computati in grado di essere recuperati con la forza della Juventus, contro gli jugoslavi della Dynamo di Zaturava, gli altri due, con gli «stadi» del campo di Marte mentre Trnava-Lazio si giocherà domani in Cecoslovacchia.

Il Pr. Merano a Tor di Valle

Il Premio Merano, dotato di 1 milione 575.000 lire di premi sulla distanza di 2.000 metri, costituisce la prova principale dell'odierna riunione a Tor di Valle.

La corsa «Tris» venerdì a Milano

Quattordici cavalli figurano iscritti nel Premio Vezzano, in programma venerdì all'ippodromo di San Siro in Milano, per la corsa «Tris» della settimana. Ecco il campo:

«ANGELI» E «DEMONI» DEL RING DA CARNERA A CASSIUS CLAY

L'ultima puntata dell'inchiesta di Giuseppe Signori

Rocky Graziano si rifiutò di fare il crumiro:

allora nel «Garden» chiamarono Mitri

Il triestino fu vittima della rapacità degli organizzatori e delle ambizioni della moglie - I pugni di Rocky Marciano demolirebbero Clay in poche riprese - La vita «sbagliata» di James D. Norris e l'oasi tranquilla dell'«uomo-revolver»



Rocky Graziano, che qui vediamo con l'attore George Raft, era nel 1950 lo sfidante ufficiale di Jack La Motta per il titolo mondiale dei medi. Non volendo «rompere» il fronte dello scopero dei pugili contro gli impresari del «Garden», rinunciò al combattimento accusando una misteriosa malattia. Allora venne chiamato lo spaesato e ingenuo triestino Tiberio Mitri, che involontariamente divenne «crumiro».

Dietro a quello scritto possente, James D. Douglas Norris «Junior» sembrava un gigante contemplativo, austero e malato. Malato, sicuro, per via delle occhiaie profonde e buie quanto la notte, delle rughe marcantissime, nitide di quella voga in quietudine sulle labbra. Ma forse, a ripensarci, quando nell'estate del 1949 il grande Jim prese posto alla potente scrivania del mandato in salute, non infuriava ancora in lui. Esistevano dei segni alla superficie mentre dentro, l'uomo, covava «attivamente» i suoi presagi. Insomma lo zar della «box» non era ancora inferno, lo divenne più tardi. Tuttavia assomigliava proprio ad un crumiro in salute, anzi faceva pensare di essere assai più affaticato di qualsiasi individuo della sua età. Forse era un segno di perplessità morale, forse, o tormentava qualcosa di molto personale e di molto segreto. Ancora oggi sembra di rivivere «Big» Jim Norris a quel posto di comando. Dietro alle massicce spalle teneva un'enorme vetrata grigia con, in alto, l'imponente insegna di un'International Boxing Club, IBC in breve; ed inoltre la parola «Chairman», presidente. Invece, più sotto, si potevano leggere in caratteri più minuti e sottili «Boxing Friday night» in altre parole «pugilato venerdì notte».



New York, 12 luglio 1950: Jack La Motta esulta dopo aver battuto in quindici round Tiberio Mitri, lo «sfidante per forza». A sinistra nella foto il triestino, che mostra evidenti i segni della dura lotta sostenuta. A destra l'annunciatore Johnny Addie tiene sollevato un braccio del campione.

padre non perdeva una partita del rimpollo, anzi per facilitarli l'allenamento fece costruire una pista di ghiaccio nella loro dimora estiva di Lake Forest nell'Illinois. «Big» Jim valeva già i migliori professionisti quando un'insidiosa malattia lo consigliò alla prudenza. Smise di giocare. Divenne il proprietario di tre squadre della «National Hockey League» e i «Falchi neri» di Chicago, i «Red Wings» di Detroit, i «Falcons», sempre di Detroit. Appunto in quel periodo era nel 1939 d'ora la sua passione per il pugilato. Più tardi conobbe Frankie Carbo e la sua banda. Per i consueti dell'epoca società di Chicago e dintorni James Douglas Norris, figlio del loro pari James Douglas Norris, divenne un «uomo-revolver» che si era intrappolato nei greggi dei mafiosi, dei racketeers, dei peggiori fuori legge. Bastava soffiare il nome di Norris e si aveva un intimo del reietto, per farli fremere di indignazione e, soprattutto, di spavento. Era stato «Big» Jim a legarsi con Carbo oppure fu il tigre giusta da cavalcare nel dopoguerra? Norris non può più raccontare come andò. E' un ricordo di un anno in cui si era trasferito in un appartamento nel «Saint Luke Hospital» di Chicago, ucciso da suo luogo e corroso cuore. Negli ultimi suoi anni di libertà a Chicago, si era trasferito in un appartamento nel «Saint Luke Hospital» di Chicago, ucciso da suo luogo e corroso cuore.

Adesso non si usa più. Per esempio Griffith e Benvenuti saranno presentati di lunedì. Con i venerdì, in compagnia di Tex Rickard, l'avventuriero sesso dal grande Nord ghiaccio con il suo coraggio, la sua intuizione, il suo intuito. Ed esattamente in notte del lunedì dicembre 1925, un venerdì appunto, Rickard inaugurò l'attuale «Garden» e il secondo della serie, con il nome di fra Paulie Berlenbach e Jack Delaney, valida per il campionato mondiale dei mezzomassimi. Nel 1927 i pugili versarono 148.155 dollari di fronte al ring che si trovò nel «Madison Square Garden» di venerdì, fu una lunga e lucrosa tradizione per la massima arena coperta di New York City.

va lesinato i biglietti di invito e di omaggio. Mike Jacobs, il turco alfarista ebreo, volle andarsene lasciando un buon ricordo di sé. Nei giorni seguenti il suo ufficio venne occupato da James D. Norris «Jr.», tuttavia «Big» Jim prima di presentarsi ai clienti del «Garden» attese sino al 9 settembre di quell'anno. Sul primo cartellone mise il peso vellor come il Kid Gavilan opposto al peso medio Rocky Castellani, o a «marine» che pagava più o meno con lo stile avuto del nostro Nino Bentivani.

Il pugili scioperano Il Kid ottenne un largo verdetto perché, allora, si trovava in forma. Dalla partita dell'esordio Norris ricavò 31.736 dollari da unire al 25 mila ricevuti dalla Televisione. Però uno sciopero di protesta da parte dei «boxers» guidati da Rocky Graziano, ottimo sindacalista, stava covando da tempo sotto la cenere. Rocky, a nome dei suoi colleghi di mestiere, chiedeva ai padroni del «Garden» una parte dei 25 biglietti da distribuire ai «boxers» presentati sul piccolo schermo. Si intendeva che i managers spallavano i loro guerrieri. La delicata polemica continuò a lungo e divenne rovente. Insomma «Big» Jim aveva ereditato una grossa grana. Zio Mike, difatti, non volle mai saperne di spartire con i pugili che si battevano nel suo tempio quanto la «Gillet Safery Razor Co.» versava da cinque anni per teletrasmettere dal «Madison Square Garden» le eccitanti battaglie dei venerdì. Per la storia il primo «match» riguardante quel contratto risulterà quello fra Willie Pep ed il negro Chalky Wright, valido per il campionato mondiale dei pesi medi, il 29 settembre 1944, malgrado la TV gli spettatori intorno al ring furono ben 15.443 che

padre non perdeva una partita del rimpollo, anzi per facilitarli l'allenamento fece costruire una pista di ghiaccio nella loro dimora estiva di Lake Forest nell'Illinois. «Big» Jim valeva già i migliori professionisti quando un'insidiosa malattia lo consigliò alla prudenza. Smise di giocare. Divenne il proprietario di tre squadre della «National Hockey League» e i «Falchi neri» di Chicago, i «Red Wings» di Detroit, i «Falcons», sempre di Detroit. Appunto in quel periodo era nel 1939 d'ora la sua passione per il pugilato. Più tardi conobbe Frankie Carbo e la sua banda. Per i consueti dell'epoca società di Chicago e dintorni James Douglas Norris, figlio del loro pari James Douglas Norris, divenne un «uomo-revolver» che si era intrappolato nei greggi dei mafiosi, dei racketeers, dei peggiori fuori legge. Bastava soffiare il nome di Norris e si aveva un intimo del reietto, per farli fremere di indignazione e, soprattutto, di spavento. Era stato «Big» Jim a legarsi con Carbo oppure fu il tigre giusta da cavalcare nel dopoguerra? Norris non può più raccontare come andò. E' un ricordo di un anno in cui si era trasferito in un appartamento nel «Saint Luke Hospital» di Chicago, ucciso da suo luogo e corroso cuore. Negli ultimi suoi anni di libertà a Chicago, si era trasferito in un appartamento nel «Saint Luke Hospital» di Chicago, ucciso da suo luogo e corroso cuore.

Norris che lo ascoltava da New York. I consigli di Carbo furono sempre ottimi, sotto il profilo degli affari si capisce. Barissimi gli errori di valutazione sugli uomini del ring oppure sulle circostanze. In pochi anni la IBC, con i biglietti venduti nel «Garden», nel Polo Grounds, nello Yankee Stadium, quindi nella «New York City», raccolse una decina di milioni di dollari, oltre sei miliardi. La situazione non migliorò. Allora Tuzo Portugez, ritenuto troppo pericoloso, si ammalò. Venne sostituito da Dick Wagner, sposo da tre giorni. I ragazzi di Carbo andarono nell'Oregon per tirarlo fuori dal letto nuziale. La notte del 19 maggio 1950 Tiberio Mitri ottenne il verdetto della giuria contro il fiacco Dick, però non piacque. Agli sportivi del «Garden» si erano presentati il cervello 4129 clienti per complessivi 12.469 dollari. Non poteva andare peggio. Intanto il mondo pugilistico di New York rimase bloccato da uno sciopero. I pugili ed i loro managers chiesero una percentuale sui 25 mila dollari versati dalla TV per i venerdì nel «Madison Square Garden», Jimmy Norris fece la voce grossa, non riuscì a presentare uno spettacolo da maggio in poi. Allora decise di prendersi una vacanza in Florida lasciando la questione nelle mani di Frankie Carbo. La situazione era questa: entro il 12 luglio Jack La Motta, campione dei medi, doveva battersi con lo sfidante Rocky Graziano. Però Rocky preferì rinunciare non volendo diventare un crumiro. Su «Testa di Martello» incominciò a pesare la minaccia di una squallida «pugna» a Jimmy August, un buon preparatore, il medesimo che più tardi allenò per il campionato Dick Tiger. Per lanciare Mitri nel ring infuriava la guerra salvezza di Rocky Marciano, le folle riempivano gli stadi di New York, di Philadelphia, di Chicago, di San Francisco. Dal 23 settembre 1952 (Philadelphia) «Jersey» Joe Walcott, il 21 settembre 1955 («Yankee Stadium» Archie Moore) i sette combattimenti mondiali del massacrato italiano resero 3.312.840 dollari spesi da 258.699 spettatori pagando la tessera abbonata di Rocky Marciano risultò di circa un milione e 700 mila dollari, diciamo un miliardo abbondante di lire. Meno felice si rivelò, invece, la cam-

La situazione non migliorò. Allora Tuzo Portugez, ritenuto troppo pericoloso, si ammalò. Venne sostituito da Dick Wagner, sposo da tre giorni. I ragazzi di Carbo andarono nell'Oregon per tirarlo fuori dal letto nuziale. La notte del 19 maggio 1950 Tiberio Mitri ottenne il verdetto della giuria contro il fiacco Dick, però non piacque. Agli sportivi del «Garden» si erano presentati il cervello 4129 clienti per complessivi 12.469 dollari. Non poteva andare peggio. Intanto il mondo pugilistico di New York rimase bloccato da uno sciopero. I pugili ed i loro managers chiesero una percentuale sui 25 mila dollari versati dalla TV per i venerdì nel «Madison Square Garden», Jimmy Norris fece la voce grossa, non riuscì a presentare uno spettacolo da maggio in poi. Allora decise di prendersi una vacanza in Florida lasciando la questione nelle mani di Frankie Carbo. La situazione era questa: entro il 12 luglio Jack La Motta, campione dei medi, doveva battersi con lo sfidante Rocky Graziano. Però Rocky preferì rinunciare non volendo diventare un crumiro. Su «Testa di Martello» incominciò a pesare la minaccia di una squallida «pugna» a Jimmy August, un buon preparatore, il medesimo che più tardi allenò per il campionato Dick Tiger. Per lanciare Mitri nel ring infuriava la guerra salvezza di Rocky Marciano, le folle riempivano gli stadi di New York, di Philadelphia, di Chicago, di San Francisco. Dal 23 settembre 1952 (Philadelphia) «Jersey» Joe Walcott, il 21 settembre 1955 («Yankee Stadium» Archie Moore) i sette combattimenti mondiali del massacrato italiano resero 3.312.840 dollari spesi da 258.699 spettatori pagando la tessera abbonata di Rocky Marciano risultò di circa un milione e 700 mila dollari, diciamo un miliardo abbondante di lire. Meno felice si rivelò, invece, la cam-

parte stava Saverio Turicchio. Quando mise giù la cornetta, il «grigio» era tornato l'uomo misterioso e tranquillo di sempre. Si fece portare un bicchiere di latte. Lo gustò lentamente, con infinito piacere. Intanto ripensava al consiglio di Saverio. Lo girò, lo rigirò, lo studiò a fondo mentre fuori faceva notte. Intanto pensava: «Saverio ha ragione. Perché tante storie, perché presentarsi il cervello per trovare un sostituto a Rocky Graziano, perché...» Rocky il piccolo teppista dell'«East Side» si batte bene, era gente, sicuro, però è così isterico ed anarchico che non ci si può fidare. Invece Tiberio Mitri... già Mitri ecco il nuovo sfidante di Jack La Motta... il vecchio «Testa di Martello» sarà contento della sostituzione. Perché non pensarsi prima?». Frank Carbo, un bo s'è steso comodamente sulla poltrona. Si sentiva allegro e conciliante. Il 12 luglio 1950 il «Garden» venne invaso da 16.368 clienti paganti, quasi tutti italiani usciti da Brooklyn e dal Bronx, spuntati dal New Jersey e da più lontano. Jack La Motta e Tiberio Mitri, un «paísano vero», dovevano battersi per la cintura dei medi. Secondo i vecchi registri la sfida suggerita da Turicchio a Carbo fruttò 99.841 dollari in soli biglietti. Prima di recarsi all'appuntamento, il campione americano accettò l'invito. Il fronte dei «boxers» si rivelò granitico. In quel giorni di ansiose ricerche Frankie Carbo sembra agitato. Una luce stanca gli usciva dagli occhi d'acciaio di solito inscrutabili. Il caldo dell'estate veniva avanti e con esso il fatale 12 luglio. Quando tutto sembrava perduto, quando pareva giunto il momento di trattare con Rocky Graziano e gli altri scioperanti, una telefonata gli giunse da lontano. Frankie parlò a lungo, prima a voce roca, poi soavemente come usava nei momenti migliori. Dall'altra

Pugni che distruggono

Il pugile più fruttuoso fu, senza dubbio, Rocky Marciano. Il suo ring infuriava la guerra salvezza di Rocky Marciano, le folle riempivano gli stadi di New York, di Philadelphia, di Chicago, di San Francisco. Dal 23 settembre 1952 (Philadelphia) «Jersey» Joe Walcott, il 21 settembre 1955 («Yankee Stadium» Archie Moore) i sette combattimenti mondiali del massacrato italiano resero 3.312.840 dollari spesi da 258.699 spettatori pagando la tessera abbonata di Rocky Marciano risultò di circa un milione e 700 mila dollari, diciamo un miliardo abbondante di lire. Meno felice si rivelò, invece, la cam-

Un uomo sfortunato

In quel giorni di ansiose ricerche Frankie Carbo sembra agitato. Una luce stanca gli usciva dagli occhi d'acciaio di solito inscrutabili. Il caldo dell'estate veniva avanti e con esso il fatale 12 luglio. Quando tutto sembrava perduto, quando pareva giunto il momento di trattare con Rocky Graziano e gli altri scioperanti, una telefonata gli giunse da lontano. Frankie parlò a lungo, prima a voce roca, poi soavemente come usava nei momenti migliori. Dall'altra



Rocky Marciano, l'invito distruttore di Joe Louis, «Jersey» Joe Walcott e Archie Moore, fu un autentico fiume d'oro per l'impresario «Big» Jim Norris e per Frankie Carbo. L'uomo con gli occhiali che gli sta a fianco è il famoso trainer Charlie Goldmann, che insegnò il mestiere al campione.

I pugili scioperano

Il Kid ottenne un largo verdetto perché, allora, si trovava in forma. Dalla partita dell'esordio Norris ricavò 31.736 dollari da unire al 25 mila ricevuti dalla Televisione. Però uno sciopero di protesta da parte dei «boxers» guidati da Rocky Graziano, ottimo sindacalista, stava covando da tempo sotto la cenere. Rocky, a nome dei suoi colleghi di mestiere, chiedeva ai padroni del «Garden» una parte dei 25 biglietti da distribuire ai «boxers» presentati sul piccolo schermo. Si intendeva che i managers spallavano i loro guerrieri. La delicata polemica continuò a lungo e divenne rovente. Insomma «Big» Jim aveva ereditato una grossa grana. Zio Mike, difatti, non volle mai saperne di spartire con i pugili che si battevano nel suo tempio quanto la «Gillet Safery Razor Co.» versava da cinque anni per teletrasmettere dal «Madison Square Garden» le eccitanti battaglie dei venerdì. Per la storia il primo «match» riguardante quel contratto risulterà quello fra Willie Pep ed il negro Chalky Wright, valido per il campionato mondiale dei pesi medi, il 29 settembre 1944, malgrado la TV gli spettatori intorno al ring furono ben 15.443 che

Il profeta dello «Zar»

«Big» Jim fu sempre il pupillo del padre. Una volta ci furono minacce di rapimento perché Chicago era il paradiso del «kidnapping». James D. Norris «Senior» per difendere il figliuolo ingaggiò un paio di pistoleri. Costoro rimasero, per sempre, amici di «Big» Jim che a 20 anni di età, ormai giovanotto robusto e muscoloso quanto un peso massimo, divenne giocatore di hockey. Fece parte della «Detroit Falcons», del «Black Hawks» di Chicago, persino della «Montreal Canadiens», il meglio sul ghiaccio. Norris

Giuseppe Signori

Ascoli P.

Manifestano per il Vietnam



ASCOLI P., 28. Domenica scorsa, giorno di Pasqua, un corteo per la pace nel Vietnam è sfilato per le vie di Ascoli, organizzato dal Comitato unitario cittadino che ha già raccolto alcune centinaia di firme per la petizione diretta al Parlamento italiano.

studenti e ragazze, oltre a rappresentanti di associazioni ed esponenti politici, fra cui il compagno Cappelloni, segretario regionale del PCI, l'onorevole Calvaresi, Lattanzi del PSUUP, la dott.ssa Pinna Teodori-Saladini del movimento radicale, la scrittrice e giornalista Maria Adele Teodori, radicale.

Numerosi cartelli, con scritte ineganti alla pace e contro l'aggressione americana sovrastavano alla lunga colonna cui hanno partecipato, in particolare, moltissimi giovani.



Ancona

Una serie di furti negli appartamenti

Approfitando dell'esodo, i ladri si sono impossessati di gioielli e danaro

ANCONA, 28. Vari cittadini anconetani, al ritorno dalle ferie pasquali hanno avuto l'amara sorpresa di trovare le proprie abitazioni, rimaste incustodite, «ripulite» di ogni oggetto di valore. Infatti i «topi di appartamento» approfittando dell'esodo pasquale, hanno preso a mira l'abitazione del dott. Mario Vallesio, in via Veneto, da dove igno- rati hanno asportato gioielli per un valore di 400.000 lire e 500 mila lire in contanti.

Una decisione presa dopo che gli operai quest'anno non hanno discusso tanto di difesa del posto di lavoro o del salario, ma della difesa della propria salute. È istruttivo per tutti, per gli stessi operai, ascoltare una denuncia sui salari di fame, o comunque sulle retribuzioni inadeguate, sentire una denuncia sulle condizioni di lavoro e di vita nella fabbrica è come mettere in scena — se fosse adattabile al teatro — un testo classico del marxismo. Il compagno Luigi Berlinguer,

Nelle Marche una sezione degli Istituti per il turismo?

ANCONA, 28. A seguito della progettazione di strutture per gli Istituti tecnici per il turismo, che attualmente hanno sede a Milano, Roma, Palermo e Venezia, forse sorgerà una sezione staccata ad Ancona o Senigallia.

Fermo: crisi nella D.C.

FERMO, 28. Il dc Bartolomei, da tutti indicato quale prossimo segretario provinciale, ha sorprendentemente rassegnato le dimissioni da segretario della sezione e da capo gruppo consiliare. La battaglia della sinistra dc contro la destra del PSU e quindi di riflesso contro la predominante corrente dorotea della DC fermana, sembra, questa volta, essere impostata su di un piano di estrema decisione. Sullo sfondo della crisi comunale e dello sfacelo del centro sinistra locale, le diverse iniziative della sinistra dc (Costituzione del circolo «Liberi e forti», manifesto delle Acli «Ai lavoratori socialisti», dichiarazioni in Consiglio comunale) acquistano un rilievo ed un significato senza precedenti e testimoniano della possibile apertura di un nuovo discorso nella nostra città.

Al «Segnapassi» personale di Carlo Santachiara



Si è aperta a Pesaro una galleria d'arte: il Segnapassi. Ne è direttore Renato Cecchi che ha già avuto modo di far parlare di sé negli ambienti artistici della città curando per la Nuova Galleria il mensile due mostre che hanno raccolto un notevole successo: la rassegna della grafica ungherese contemporanea e la personale di Leonardo Castellani. L'attività della nuova galleria è stata inaugurata da Carlo Santachiara un giovane artista bolognese (è nato il 27 novembre 1937, ha frequentato il liceo artistico e l'Accademia delle Belle Arti di Bologna dove ora insegna figura e ornato modellato), ma che ha già partecipato a numerose rassegne nazionali ed internazionali.



Umbria

Perugia: fra pochi giorni si terrà il congresso provinciale della Federmezzadri

IN PIENO SVOLGIMENTO I CONGRESSI DELLE LEGHE

I processi di trasformazione in corso nell'agricoltura — L'aspirazione alla proprietà della terra — Le future battaglie dei mezzadri umbri

PERUGIA, 28. Con un ritmo sempre più intenso e con grande partecipazione alla discussione, si stanno svolgendo in tutta la provincia i congressi di Lega delle Federmezzadri in vista del Congresso provinciale che avrà luogo a Perugia l'8 e il 9 aprile. Ultimi in ordine di tempo, sono stati i congressi delle leghe di Arezzo (Spoleto), Castel Ritaldi, S. Giustino e Parnassio (Perugia), che sono stati presieduti dal segretario nazionale della Federmezzadri, compagno On. Ognibene e dal segretario provinciale compagno Zuccherini.

Terni

Indagine operaia sulle condizioni di lavoro

TERNI, 28. Gli operai comunisti condurranno un'inchiesta su ogni posto di lavoro, nei vecchi e nei nuovi impianti dell'Acciaieria, nelle nuove fabbriche come la Polymor e nelle vecchie aziende come la Boscio e Parnassio. In un primo momento, l'indagine operaia sarà rivolta alla salute dei lavoratori come essa viene compromessa con sistemi antichi e moderni di sfruttamento, con le condizioni vecchie e nuove dell'ambiente.

Foligno

Oggi seduta-fiume del Consiglio comunale

214 fra ratifiche e delibere - Per oltre tre mesi il massimo consesso cittadino non è stato riunito

FOLIGNO, 28. Per mercoledì 29 c.m., alle ore 18 è convocato il Consiglio comunale di Foligno. Gli argomenti all'ordine del giorno sono: ratifica e deliberazione 52 comunicazioni al Consiglio; in tutto oltre 200 pratiche che i consiglieri dovranno esaminare e discutere. Questo il risultato pratico di oltre tre mesi di silenzio del Consiglio comunale per la perdurante crisi che ha investito la Giunta di centro-sinistra, la quale non è stata in grado nemmeno di approntare un qualsiasi o.d.g. da sottoporre al Consiglio stesso o non ha avuto il coraggio di affrontare una qualsiasi discussione per il timore che potessero apparire alla luce del sole tutte le difficoltà e i contrasti insorti nel suo stesso seno.

Perugia

La condanna di tutta la gente onesta

PERUGIA, 28. Sono un pensionato del Consiglio Provinciale di Perugia. Ho una sorella che è stata condannata a morte per un reato che non ha commesso. Ho una sorella che è stata condannata a morte per un reato che non ha commesso. Ho una sorella che è stata condannata a morte per un reato che non ha commesso. Ho una sorella che è stata condannata a morte per un reato che non ha commesso.

Lettere al giornale

Le foto con i vietnamiti decapitati: «come i nazisti»

In relazione alla lettera della compagna Giugliotta Marchesani di Pescara, pubblicata su L'Unità del 23 scorso, circa l'opportunità di riprodurre le foto dei prigionieri vietnamiti decapitati, vi inviamo il volantino che la nostra sezione ha già realizzato. È stato distribuito in alcune città, e abbiamo scritto «Come i nazisti». Ritornano le immagini di Murrabotto, di Lutto di Orato. È la più brutale delle aggressioni, la più sporcata guerra di sterminio dopo i crimini commessi dai nazisti. E, come i nazisti, gli aggressori non risparmiarono la tortura, il massacro, la guerra chimica, il napalm, i campi di concentramento.

Cominciare in famiglia a fare proslitti

Mi riferisco alla lettera di quella giovane di Vibo Valentia, che avete pubblicato il giorno 11 del c.m., e che io considero molto coraggiosa ed intelligente. Questa ragazza rivela la contraddizione che si manifesta nel comportamento di suo padre, del tutto contrario ai principi di chi milita nel Partito comunista. Bene ha fatto questa giovane lettrice a sottolineare tramite il nostro giornale questi difetti. Ciò, indirettamente, è una giusta critica nei confronti di tutti i comunisti, militanti magari da venti o trent'anni nel nostro Partito, i quali dimenticano il più elementare dovere di un rivoluzionario: questi magari hanno alle spalle un passato glorioso di lotte, avendo subito anche un'arrestazione dai padroni o, addirittura, persecuzioni. Parlando di lotta e di insubordinazione mi dimentico che prima di far proseliti fra gli altri cittadini e lavoratori devono conquistare ideologicamente i propri familiari e non essi compariarsi ai veri comunisti. Questa sarebbe una via di mezzo tra la tolleranza di un comunista e un agnostico.

Sui discriminatori

Sono un pensionato del Consiglio Provinciale di Perugia. Ho una sorella che è stata condannata a morte per un reato che non ha commesso. Ho una sorella che è stata condannata a morte per un reato che non ha commesso. Ho una sorella che è stata condannata a morte per un reato che non ha commesso.

Un po' di prudenza quando si parla di cure che vincono il cancro

Su un settimanale milanese ho letto un articolo che mi ha confermato di non essere stato il solo a credere alle cure dei dott. Tassi, cattedratico di cancro, in un articolo dell'intervento chirurgico e rotolando, come si dice, arrampicarmi sugli spinaci. Ho pensato che quel medico avesse veramente scoperto il rimedio contro il cancro, terribile ma ero ammalato di neoplasia laringea e l'esame istologico dell'excursus carcinomatoso non aveva permesso a illustri specialisti di miei familiari e di molti amici e mi recai invece — io furbo! — da domo pensai scriverli per informarli alla metà di maggio dello scorso anno cominciò la cosiddetta cura, consistente in una iniezione giornaliera più alcune gocce di un miscuglio di sapori imprevedibili. Dopo circa tre mesi si verificò il primo di agosto, dopo una notte insonne perché l'assenza stava per sopraffarmi, dopo una somministrazione di un solo grammo, dovetti pigliare il treno e recarmi a Bologna dove fu sottoposto alla tracheotomia in un primo momento e alla laringectomia totale dopo.